

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

## Migliaia di nuovi seggi al PCI confermano l'orientamento politico del voto del 22 novembre

# Spostati a sinistra

# i Consigli comunali e provinciali

Nelle 74 province			Comuni oltre 10 mila			Comuni da 5000 a 10.000			
	'64	'60	diff.		'64	'60	diff.		
PCI	602	548	+ 54	PCI	5.951	5.472	+ 479	PCI	4.910
PSI	244	322	- 78	PSI	2.412	3.355	- 943	PSI	2.227
PSIUP	59	—	—	PSIUP	447	—	—	PSIUP	267
PSDI	143	115	+ 28	Sinistro unito	267	164	+ 103	Miste (sinistra)	455
PRI	22	24	- 2	PSDI	1.014	745	+ 269	PSDI	821
DC	891	950	- 59	PRI	223	178	+ 45	PRI	81
PLI	145	77	+ 68	DC	9.205	9.533	- 328	DC	10.013
PDIUM	13	40	- 27	Miste centro-sin.	76	136	- 60	Miste (cen.-sin.)	340
MSI	100	121	- 21	PSI A	17	6	+ 11	DC-centro	83
PSI A	6	5	+ 1	PLI	955	385	+ 570	PLI	405
Destra	7	10	- 3	DC-centro	94	136	- 42	PDIUM	36
Altri	2	2	- 2	PDIUM	64	222	- 158	MSI	315
				MSI	713	798	- 85	Miste destra	86
				Miste destra	562	1.072	- 511	Liste locali	795
								PSI A	26
<b>Totale</b>	<b>2.232</b>	<b>2.214</b>		<b>Totale</b>	<b>22.000</b>	<b>22.202</b>		<b>Totale</b>	<b>20.840</b>

## Una nuova realtà

FORSE mai in tanti anni di regime democristiano la macchina del Ministero degli Interni e la RAI-TV avevano cercato di presentare in modo così contrapposto i risultati elettorali, e forse mai una così pesante pressione era stata esercitata sulla stampa « indipendente » perché, arrampicandosi sugli specchi, modificasse il giudizio che, sulla base dei dati nudi e crudi delle « provinciali », essa era stata, pur malvolentieri, costretta a presentare all'indomani del 23 novembre.

Lasciamo andare i giudizi politici e morali su tale atteggiamento e pensiamo come tali manipolazioni non servano proprio a nulla. L'unico dato omogeneo da cui, per unanime riconoscimento, deve e può partire un giudizio « politico » su queste elezioni, quello delle « provinciali », sta lì a dirci che il nostro Partito è aumentato di mezzo punto rispetto al '63 e di circa due punti rispetto al '60; che la DC cala oltre mezzo punto rispetto al '63 e di ben tre punti rispetto al '60. Sta lì a dirci che, considerati nel loro complesso, i partiti del centro-sinistra perdono rispetto al '63 ben tre punti e mezzo, e — fatto forse il più significativo — che di tale perdita i partiti che si collocano a destra del centro-sinistra si avvantaggiano in modo insignificante (per lo 0,2) e che beneficiari di tale perdita sono i partiti che si collocano alla sua sinistra (PCI e PSIUP): per il 3,03.

Di qui scaturisce l'indicazione d'un nuovo spostamento a sinistra, oltre lo stesso 28 aprile, del corpo elettorale. Di qui scaturisce la vittoria del nostro Partito e la consistente affermazione del PSIUP come critica alla partecipazione socialista al centro-sinistra doroteo. E' in questo contesto che vanno giudicati, uno per uno, i risultati delle elezioni per i Comuni, alla luce delle situazioni locali, della varietà degli schieramenti e delle alleanze, e così via; e, soprattutto in questa luce, si constaterà altrettanto facilmente come risibile sia di parlare, come vorrebbe fare il *Popolo*, per i centri urbani grandi e medi, d'una « inversione di tendenza ».

SE POI lasciamo andare le cifre nude e crude, il giudizio non cambia, anzi diventa ancora più netto. Oggi tutti parlano di « fuoco concentrato » contro il proprio partito: ne parla la DC, ne parla il PSI, ne parla il PSDI. In verità, in tutta la campagna elettorale c'è stato — dal PSI, purtroppo, all'estrema destra, da tutta la stampa italiana alla RAI-TV — una sola concentrazione del fuoco: il tiro massiccio e sostenuto contro di noi. Forse non era questa l'intenzione iniziale. Certo è però che la DC e tutti gli altri partiti sperarono, e lo dissero apertamente o lo dissero apertamente per loro il *Messaggero* e il *Corriere della Sera*, dopo gli avvenimenti sovietici, che quella fosse « la grande occasione » per dare al comunismo una lezione indimenticabile. Orbene, chi l'ha avuta la lezione indimenticabile? Chi dovrebbe affine comprendere che l'anticomunismo e l'antisovietismo puzzano di stantio, di marcio, e che tanta parte dell'opinione pubblica italiana (operaia e intellettuale) li ha buttati ormai nel cestino dei rifiuti?

Si aggiunga a questo un altro elemento di giudizio che non va sottovalutato affatto: che, salvo eccezioni che si contano sulle dita di una mano, noi siamo andati avanti in tutti i centri dove da due decenni ormai esercitiamo il potere locale. Splendidamente in Toscana e in Emilia, dove ci sono stati per noi guadagni davvero incredibili, dati i punti di partenza di larga maggioranza relativa o addirittura di larga maggioranza assoluta. Ciò significa fra l'altro la possibilità di rovesciare o almeno di rivedere il classico slogan consolatorio della DC « il potere logora ». Certo, il potere (centrale e locale) logora quando lo si esercita malamente, contro il popolo. Ma il potere rafforza quando lo si esercita bene, in contatto e in favore delle grandi masse popolari.

C'E' UN sol punto relativamente negativo nel nostro risultato elettorale, e questo non va ricercato nei centri urbani (come se Firenze o Bologna, Genova o Milano, Roma o Torino o Venezia o Bari o Napoli, e via via, non fossero i più tipici e i più importanti « centri urbani » del nostro paese!) ma in alcune zone del Mezzogiorno e delle Isole. Non si soffermeremo neppure a dire che intanto questo risultato elettorale (avanzato nel Centro-Nord, ristagno o arretramento nel Mezzogiorno e nelle Isole) copre ulteriormente di ridicolo tutti quei sociologi e ideologi da strapazzo che nel 1956 scopirono

## Il PCI guadagna da solo 54 seggi nei Consigli provinciali e 479 nei Comuni superiori ai 10.000 abitanti — Oltre 5000 consiglieri comunisti eletti nei Comuni dove si è votato per la prima volta con la proporzionale — Le manipolazioni del ministero degli Interni

Malgrado le scandalose manipolazioni del ministero dell'Interno, il quale si è posto completamente al servizio della DC per tentare, attraverso un impossibile gioco di bussolotti, di « dimostrare » che la Democrazia Cristiana ha aumentato doppiamente i propri suffragi, la analisi dei risultati definitivi delle elezioni di domenica scorsa, e la ripartizione dei seggi nei Consigli comunali e provinciali, mostrano lo spostamento a sinistra del

## Contraddicendo gli sforzi propagandistici del « Popolo »

# Per il Vaticano: regresso della DC avanzata del PCI

Un articolo dell'« Osservatore della Domenica » Cautela e imbarazzo negli ambienti della coalizione - Un duro giudizio dell'« Espresso » sul fallimento del centrosinistra

I risultati elettorali sono da ieri allo studio delle direzioni politiche. Per i partiti del centrosinistra il problema fondamentale che si pone è se il risultato del 22 novembre consentirà, o meno, la prosecuzione dell'esperienza al livello di governo e la sua « forzatura » al livello delle giunte.

## La delegazione cinese alla Direzione del PCI



Alla Direzione del PCI è stata ricevuta ieri mattina la delegazione del Comitato del popolo cinese per la pace, attualmente a Roma come ospiti del Comitato italiano della pace.

## CONGO: in gioco la pace e i diritti dei popoli

# L'URSS PROTESTA L'Africa accusa gli aggressori

Kuznetsov respinge a Mosca le ipocrite giustificazioni « umanitarie » dell'intervento - Sassaiola a Sofia contro le ambasciate USA e belga

MOSCA. 25. Il brutale intervento dell'imperialismo americano e belga contro le forze popolari congolese, attuato con la connivenza del governo laburista britannico, è stato denunciato con sdegno dal governo sovietico in note di protesta consegnate oggi ai rappresentanti diplomatici dei tre paesi.

Tutti i deputati comunisti, SENZA ECCEZIONE ALCUNA sono tenuti ad essere presenti alle sedute di domani.

## Interrogazione del PCI

Il gruppo dei paesi afroasiatici si è riunito oggi al palazzo di vetro per decidere in merito ad un eventuale passo per la convocazione del Consiglio di sicurezza per l'esame della crisi congolese. Una decisione definitiva in proposito verrebbe presa domani.

Nei prossimi giorni, comunque, la situazione sarà destinata a chiarirsi, anche in rapporto a scelte, come quella del

**L'OROLOGIO CHE DURA TUTTA UNA VITA**

**OROLOGERIE**

MOD. 734 - Extrapiatto con movimento spicciolo dello spessore di mm. 3,2 - ore dorate faccinate - elegantissimo.  
REF. 734/e  
Cassa oro ... L. 28.000  
REF. 48 P cassa plac. f. acciaio L. 12.000  
REF. 48 C cassa crom. f. acciaio L. 12.000

**OROLOGI DI PRECISIONE**

**Lorenz**

**NELLE MIGLIORI**

La mozione comunista

Domani a Montecitorio si discute sul

Quirinale

Il governo sarebbe contrario alla dichiarazione di impedimento e preferirebbe le dimissioni di Segni

I partiti della maggioranza sono in grande agitazione per la questione del Quirinale. Domani si discute a Montecitorio la mozione presentata dal gruppo comunista che...

L'intervento dei comunisti alla Camera nel dibattito sul bilancio di previsione

Il bilancio esprime una politica condannata dal voto

La discussione sul bilancio di previsione del 1965, incominciata martedì in tono minore, con due interventi di deputati democristiani che volutamente hanno ignorato i problemi più...

Senato

Il PCI denuncia il ritardo nella lotta contro la mafia

Gli interventi dei compagni Maris e Morvidi nel dibattito sulla legge antimafia

Ieri, al Senato, è cominciata la discussione del disegno di legge sulla "mafia", che prevede l'istituzione di particolari forme di delinquenza organizzata...

Il compagno Morvidi ha ampiamente documentato i legami che uniscono la mafia ai centri del potere economico e politico in Sicilia, ricordando fra l'altro alcune delle numerose e significative prese di posizione di autorevoli esponenti democristiani...

In precedenza, avevano parlato anche i sen. Pace, del MSI; Simone Gatto, socialista, il quale si era limitato ad un esordio di natura tecnico-giuridica...

Gli insulti di De Feo a Parri

Se ne deve andare

Commentando l'ultima sortita in campo del vicepresidente della Rai, Italo De Feo, l'Avanti! ha pubblicato una domanda: «Ma chi è questo Italo De Feo che si permette ai confronti di Parri delle volgarità che non starebbero nemmeno su un foglio fascista?»

Annullate le elezioni in un comune di Bergamo

Bergamo, 25. Gli abitanti di Azzone, che hanno votato il 22 novembre scorso, dovranno tornare alle urne fra tre mesi. Le elezioni in questo piccolo comune dell'alta Valle di Scalve, infatti, sono state annullate non essendo stato raggiunto il 50 per cento dei suffragi per l'unica lista presente denominata «Lavoratori indipendenti»...

SEGGI NEI COMUNI CAPOLUOGO

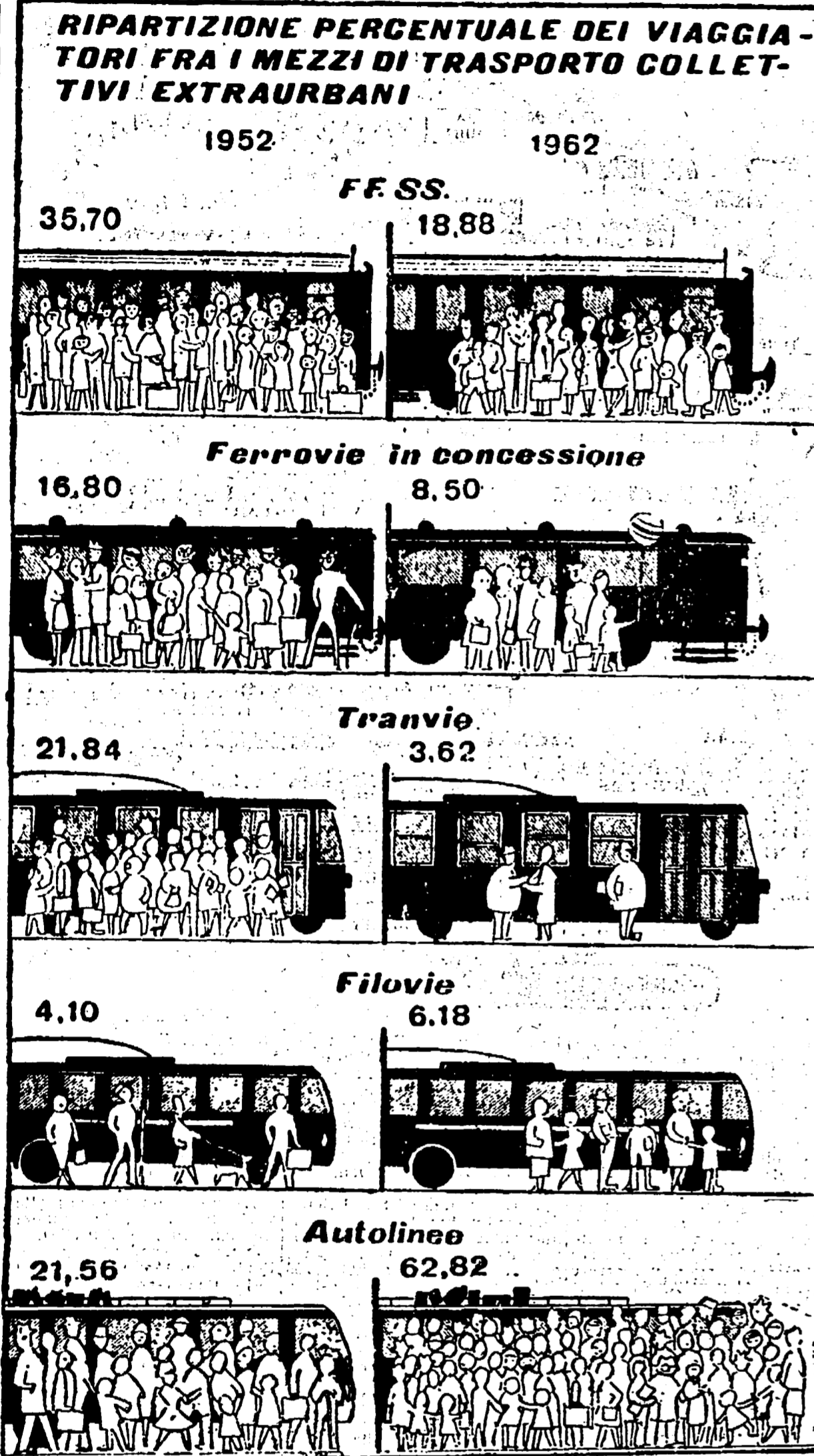
Table with columns for various Italian municipalities (Alessandria, Como, Milano, Varese, etc.) and rows for political parties (PCI, PSDI, PSI, etc.) showing seat counts.





Motivi del deficit delle FS

«Rami verdi» per i monopoli



Ogni volta che i ferrovieri si mettono in lotta per un rissesto degli stipendi che tenga conto del carattere industriale di questo settore, si rinfaccia loro il deficit delle FS. Il doroteo Colombo ne ha fatto anzi un punto di forza contro i ferrovieri a Tribuna elettorale della TV.

Tutto questo come se il deficit avesse una sua causa specifica nel costo del lavoro. Il disavanzo dei bilanci industriali di questo settore, si rinfaccia loro il deficit delle FS. Il doroteo Colombo ne ha fatto anzi un punto di forza contro i ferrovieri a Tribuna elettorale della TV.

Tutto questo come se il deficit avesse una sua causa specifica nel costo del lavoro. Il disavanzo dei bilanci industriali di questo settore, si rinfaccia loro il deficit delle FS. Il doroteo Colombo ne ha fatto anzi un punto di forza contro i ferrovieri a Tribuna elettorale della TV.

A Visciano di Nola dove i d.c. hanno perso le elezioni

Sparano sul corteo che festeggia il sindaco: 30 feriti

Dal nostro inviato VISCIANO, 25. Quelli del «sole» avevano vinto a Visciano, un paesotto sulla strada di Avellino, sia pure con uno scarto di soli 148 voti e dovevano prendersi la soddisfazione contro i d.c.; e così stasera hanno formato un corteo e avanzavano cantando a dispetto, dietro un autocarro imbandierato, verso la casa del candidato d.c. trombato. Erano le 19,30 quando da una terrazza, con tutta probabilità proprio dal tetto della casa dello sconfitto, tre o quattro sassi, non si sa quanti, hanno iniziato a sparare. Il camion, colpito, ha fatto marcia indietro, fuga generale, grida, imprecazioni, pietre contro le finestre. A terra i feriti più gravi, altri che scappavano insanguinati o urlanti. 30 sono i feriti di cui tre molto gravi, pallini da caccia al collo, al viso e al ventre di Francesco Montanari di 3 anni e di Severina Foglia di 11. Quest'ultima parrebbe forse un occhio. Un colpo d'arma da fuoco alla gola di Carmine D'Elia di 35 anni, poi in un altro delo intervento chirurgico per estrarre il proiettile dalla regione tiroidea.

Bloccate l'Air France e la SAM

L'iniziativa del sindacato unitario contro lo sterminio dei licenziamenti nel settore della aeronautica civile

A Roma e a Milano il personale della Compagnia aerea Air France ha incrociato le braccia per tutta la giornata di ieri. E' stata questa la prima delle proteste contro i minacciati 30 licenziamenti, giustificati dalla società con la cessazione dell'attività dello scalo all'aeroporto di Fiumicino.

Interrogato a lungo il pilota

Morta un'altra hostess del Boeing

Una delegazione del SNAV ha visitato i colleghi ricoverati negli ospedali donando sangue ai feriti — Finalmente oggi la pista della tragedia sarà sgomberata

Finalmente, questa mattina la pista della tragedia sarà libera a pezzi: hanno cominciato a rimuovere ieri la carcassa del «Boeing 707». Sotto i colpi dei vigili del fuoco, lo scheletro del gigantesco aereo si è spesso sbriciolato; il fuoco — un incendio terribile durato oltre tre ore — aveva divorato, lesionato tutto. Invece, il compressore è ancora lì, all'incrocio tra la pista principale e quella di rullaggio: dovrebbero rimuoverlo oggi ma intanto è ancora rovesciato, abbandonato, come se non interessasse più a nessuno. E' stato il primo motivo di una sciagura assurda, di una sciagura che si poteva evitare: l'hanno fotografato in tutte le pose, da tutti gli angoli, lo hanno osservato attentamente magistrati e giornalisti, periti della TWA e della direzione del «Leonardo da Vinci», componenti delle due commissioni d'inchiesta, quella giudiziaria e quella amministrativa. Ma nessuno ha dato ordine di rimuoverlo subito: la pista della morte è stata riaperta alle 8 di martedì mattina e dunque sono ormai 48 ore che ogni decollo è diventato di fatto un'operazione che il più banale dei guasti — che richieda però l'uso di tutto il nastro di cemento — può provocare una nuova sconvolgente catastrofe. Ieri sera, verso le 21 è morta un'altra hostess, la giovane e graziosa Simona, dove aveva riportato terribili ferite.

Convocazione ministeriale per il prezzo del latte

Il regolamento CEE, entrato in vigore il 1° novembre, ha fatto saltare i tradizionali accordi

Il ministro dell'Agricoltura, Ferrarri Aggradi, ha convocato i rappresentanti dei produttori di latte e dell'industria trasformata, con l'intento di concordare nuovi prezzi.

Con il 1. novembre è entrato in vigore il regolamento di mercato della CEE sui prodotti lattiero-caseari. E' indubbio che le conseguenze dell'attuazione di questo regolamento saranno rilevanti per il nostro Paese per quel che riguarda il latte in polvere, la caseina e la produzione zootecnica, in un mercato chiuso e protetto localizzato nella Val Padana, in contrapposizione alla restante agricoltura e mercato agricolo della penisola.

Parigi E' morto uno dei cinque gemelli Sambor

Parigi. Uno dei cinque gemelli Sambor, il piccolo Jean-Luc è morto: era stato l'ultimo a venire alla luce e le sue condizioni erano apparse subito peggiori degli altri suoi fratelli nati con lui lunedì scorso. Una emorragia polmonare gli è stata fatale, nonostante tutti gli sforzi fatti dai medici per salvarlo. Per gli altri gemelli la prognosi è ancora riservata: il ministero della Sanità francese ha preso direttamente a seguirne la sorte dei piccoli, divenuti motivo di apprensione, ma anche di curiosità e di orgoglio nazionale. L'eccezionale parto, infatti, rappresenta un vero e proprio record europeo.

Flotta IRI-ENI

Iniziato ieri il terzo sciopero dei marittimi

Incontri presso il ministero

Lo sciopero dei 9 mila marittimi della flotta IRI-ENI per il rinnovo del contratto ha avuto inizio ieri con il fermo di 24 ore del «Rossini» a Genova. Si sono anche fermate le navi mercantili delle società a partecipazione statale. Lo sciopero proseguirà, nei vari porti, fino all'8 dicembre prossimo.

Accordo sul «premio» in 5 aziende ENI-IRI

Le organizzazioni sindacali e riciccati da dati rappresentativi ASAP (che rappresenta l'ENI) hanno concluso la trattativa per la istituzione del premio di produzione delle società del gruppo. Pignone Sud e SMIT si tratta — comunica la F.I.O.M. — di un accordo soddisfacente che consente la erogazione di una cifra «forfettizzata» per il 1964 pari a 32 mila lire (per il 1963 erano state 28 mila) e per il 1965, per la definitiva applicazione dell'articolo 3 e stabilisce da tale data la decorrenza del nuovo periodo di riferimento della società del gruppo. Nella stessa giornata, presso l'Interind (che rappresenta l'IRI), si è firmato l'accordo per la istituzione del premio di produzione alla Ternomeccanica di La Spezia. L'accordo stabilisce, a conclusione del periodo «forfettizzato» (di 14 mesi), una trattativa che determinerà l'incremento del premio sulla base di elementi obiettivi, nelle aziende di Stato.

In bici all'assalto di una gioielleria

MILANO, 25. Gioiellieri per circa tre milioni e mezzo di lire sono stati rubati da un ladro in bicicletta che ha mandato in frantumi la vetrina di una gioielleria milanese. Il ladro ha agito in pieno giorno, sotto gli occhi di numerosi passanti, riuscendo a fuggire nonostante l'accanita caccia di molti.

E' giunto in via Nerino pedalandosi su una arrugginita bicicletta, ha accostato al marciapiede davanti alla gioielleria e tranquillamente, sotto gli occhi dei passanti e dello stesso proprietario del negozio, in quel momento alla finestra della sua abitazione, si è avvicinato alla vetrina, ha cavato di tasca un martello ed ha vibrato un colpo deciso. Mentre lo scroscio dei vetri infranti faceva accorrere i primi passanti, il bandito ha infilato le mani nella vetrina, ha affinato alcune manciate di gioielli ed è balzato nuo-

Un ladro a Milano

Il ladro ha sorvolato la vetrina di una gioielleria milanese, in un mercato chiuso e protetto localizzato nella Val Padana, in contrapposizione alla restante agricoltura e mercato agricolo della penisola.

Inconcludente l'incontro per i calzaturieri

L'incontro di ieri sera al ministero per la vertenza dei 120 mila calzaturieri si è risolto, e quanto si apprende dai sindacati, in modo insoddisfacente. E' ciò nonostante le 13 giornate di sciopero effettuate dalla categoria contro un programma prestabilito. Gli incontri presso il ministero comunque proseguiranno.

Nebbia sugli aeroporti lombardi

MILANO, 25. La nebbia sugli aeroporti non accenna a diminuire e il traffico aereo è ora completamente paralizzato. All'aeroporto internazionale della Malpensa, dove un'improvvisa schiarita aveva fatto pensare ad una progressiva ripresa dei voli, la fitta nebbia ha nuovamente reso pressoché nulla la visibilità.

In agitazione i rivenditori di benzina

Il consiglio direttivo della Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti (FIGISC) ha comunicato che se entro il 30 novembre le società petrolifere non risponderanno ad una serie di richieste, la Federazione riprenderà la propria libertà d'azione. Le richieste avanzate riguardano la revisione del contratto esistente tra le società e i rivenditori e la corrispondenza di un anticipo di 2 lire al litro in attesa di una definizione della vertenza.

La «Giulietta» costerà 100 mila lire in meno

MILANO, 25. Dal primo di dicembre prossimo la Giulietta costerà oltre 100 mila lire in meno. L'Alfa Romeo ha annunciato infatti che porterà il prezzo di listino da un milione e 250 mila lire a un milione e 150 mila.

Mentre Robinson continua a passare guai per le foto pubblicitarie

Oggi a Roma Bettini e Benvenuti

Nella giornata di oggi arriverà la maggior parte dei professionisti della giuocina di domani sera al Palasport di Roma. Si tratta di Nino Benvenuti, Fabio Bettini, Giordano Campari e del pugilero Alvin Haslam. Nella giornata di ieri il pugilato di Roma ha avuto una grande delusione, perché gli è stato revocato il permesso per essere ricevuto dal Papa. Era una grande aspirazione per Sugar, fervente cattolico, incontrarsi con il Pontefice e quindi il capisco il suo dolore. La revoca è dovuta al fatto che Robinson si è fatto fotografare nei giorni scorsi con alcune attrici semi-strette.



Piamino la sua preparazione che è stata basata esclusivamente su esercizi atletici. Nella giornata di ieri, il pugile americano ha avuto una grande delusione, perché gli è stato revocato il permesso per essere ricevuto dal Papa. Era una grande aspirazione per Sugar, fervente cattolico, incontrarsi con il Pontefice e quindi il capisco il suo dolore. La revoca è dovuta al fatto che Robinson si è fatto fotografare nei giorni scorsi con alcune attrici semi-strette.

L'organizzatore Tommasi nella giornata di ieri ha dedotto fidejusse le notizie riguardanti la possibilità dell'annullamento del match mondiale fra Maszinski e Manca. «Una delle ragioni per cui Branciani ha accettato questo incontro — ha precisato Tommasi — è che il mio amministratore, comunque vadano le cose, non avrà danneggiata la propria valutazione in campo europeo. E' vero che Branciani è interessato alla revoca di un organizzatore che, oltretutto, non esclude quello di Maszinski in quanto al fidejusse si tratta di due impegni ben distinti: l'uno non esclude l'altro».

Piegato lo Zagreb a 8' dalla fine da un goal di Angelillo

LA ROMA VINCE A STENTO



ROMA-ZAGABRIA 1-0 — Il goal di ANGELILLO.

Nemmeno la versione d'attacco ha soddisfatto: scarso il centro campo (anche per la «giornata nera» di Carpanesi), terribilmente inconcludenti le «punte» che hanno sciupato molte, troppe occasioni.

Solo Nicolò si è salvato

ROMA: Cucicini, Tomasin, Arzizzone, Carpanesi, Losi, Schellinger, Nicolò, Angelillo, Francesconi. ZAGABRIA: Mijic, Mestrovic, Galkovic, Petrovic, Jankovic, Sosa, Kralj, Nedov, Wach, Francic, Belsic, Karic, Stuberger (Germania). ARBITRO: Angelillo al 37' della ripresa. NOTE: tempo e terreno buoni; spettatori 5.000. In tribuna d'onore il C. U. della nazionale italiana Edmondo Fabbrì.

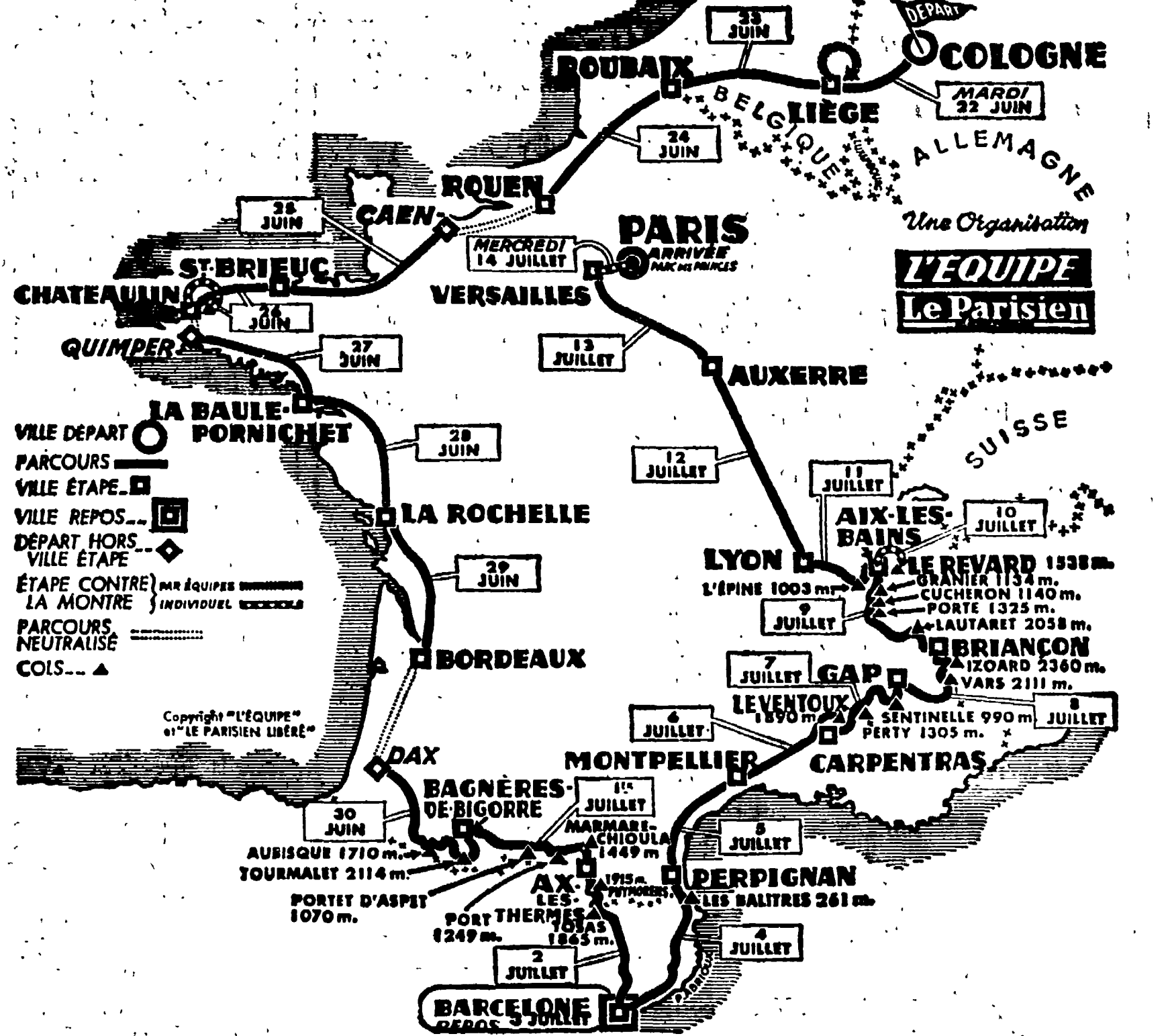
La Roma ha dovuto attendere il 37' della ripresa per aver ragione dello Zagreb, che è riuscito a sciolto solo in seguito ad un calcio piazzato, più precisamente un corner battuto da De Sisti. Lo splotto ha incoinciato sul braccio del centrocampista jugoslavo, poi il pallone è rimbalzato sui piedi di Angelillo che ha insediato con un tiro forte e preciso. Il portiere degli slavi altri gollosi si erano fermati invocando il rigore (ed il rigore non ci sarebbe stato data l'ignoranza del fatto che il pallone non si vede a trattato di un successo abbastanza fortuito oltre che striminzito: ma ciononostante non si può considerare l'immediata giorla di Angelillo un esercizio una costante superiorità territoriale mentre gli jugoslavi solo raramente si sono avvicinati davanti a Cucicini, per il resto puntando tutto sulla difesa. Il setoleto arretrato in verità è stato il reparto migliore della Zagreb con il portiere su tutti: Mijic è stato tra l'altro l'autore di due o tre prodezze, avendo una volta il pallone in mano di spuntato (insieme all'arbitro tedesco, un ex calciatore che deve avere dei polmoni di acciaio a giudicare da quanto corso su e giù per il campo).

L'atletica in URSS

MOSCA. 25. La campionessa mondiale di pentathlon, la sovietica Irina Press, ha preso posizione contro coloro che vorrebbero il ritiro dell'allenatore di atletica leggera della squadra sovietica Gavril Korobkov, per il non brillante comportamento della rappresentativa sovietica alle Olimpiadi di Tokyo.

Il primo ministro sovietico, Nikita Kruscev, ha dichiarato a Washington che il nuovo regolamento olimpico del 1972, che prevede un maggiore numero di atleti per ogni disciplina, non è accettabile per la squadra sovietica. L'atletica manca da un lato grazie a una lenta a favore di Ko-

Le 22 tappe del Tour '65



PARIGI, 25. Con anticipo rispetto agli anni scorsi, gli organizzatori del giro ciclistico di Francia e del Tour dell'Avenir hanno annunciato il tracciato delle loro prove.

Il 52 giro dei professionisti si disputerà dal 22 giugno al 14 luglio. Il 5. Tour dell'Avenir si inizierà due giorni prima e si concluderà il 2 luglio a Barcellona. Proprio in queste date la maggiore novità, giacché ad ora, il Tour dell'Avenir cominciava quando il giro dei professionisti si era già avviato e si concludeva assieme alla prova maggiore a Parigi.

Il percorso del giro dei professionisti somiglia molto a quello del 1958, anno che vide il lussemburghese Charly Gaul affermarsi al termine di una corsa caratterizzata dalla personalità di Raphael Geminali. La prova di quest'anno girerà in senso

contrario a quello della precedente edizione, e di conseguenza, i Pirenei saranno affrontati prima delle Alpi. Pur non conoscendo ancora l'itinerario delle tappe, si può fin da ora ritenere che il 52 giro di Francia sarà molto «montagnoso». Si può notare, infatti, che, oltre ai Pirenei, che dovranno essere superati dopo otto giorni di corsa, i corridori dovranno compiere l'ascensione del monte Ventoux (con arrivo giuliano sulla cima), prima di percorrere due tappe di montagna fra Gap e Briançon e poi fra Briançon e Aix les Bains (una tappa che fu famosa nel 1958, giacché permise a Gaul di sconvolgere la classifica, mentre Anquetil, in cattive condizioni fisiche, comprometteva tutte le sue possibilità).

La nazionale... B in campo domenica 6 dicembre

A che serve il match Italia - Danimarca?

Chò che s'era anticipato, è giustamente accaduto: l'Italia, nella gara di debutto nel torneo d'eliminazione della Coppa del Mondo (che sarà anche la prima della stagione), ha rotto le ossa alla Finlandia (6-1). Ed ora si annuncia la Danimarca. «Eels? Be, se vogliamo dare un valore indicativo all'ultimo confronto fra le rappresentative di Helsinki e di Copenaghen, dobbiamo dire che — goal più goal meno — dovremmo essere in Finlandia, infatti, l'ha vinto (2-1). E, del resto, l'unica nostra gara con i calciatori del Nord vale per la statistica e basta. L'Italia affronta la Danimarca all'Olimpiade del 1948 con Casari, Giovannini, Stellin, Maestrelli, Neri, Mari, Caviglioli, Turconi, Femio, Casassi, Capelle e perdette (3-3). «Delusione? No, felice scoperta e facile razione. Infatti, i sette undicesimi della squadra vinceranno (Hilmark, Ormrod, Jensen, Ploeger, Jaenert, Karri, John Hansen) furono ingaggiati e trasferiti da noi, per lanciare la Legione Straniera del football, insieme a Gren, Nava, Nilis e Liedholm che — per la Svezia, appunto ai Giochi di Londra — conquistarono la medaglia d'oro.

È perorata dai critici. E Picchi, sollecitato, interviene sull'operazione-république: «D'accordo, è giusto strgli una mano». Sicut, per Fabbrì si crea un caso di coscienza. Qual è, però, la condizione psico-fisica di Salvador? E mica è finita con i ricuperi: anche Nicolò aspetta e spera. Il goalor di Parigi, divenuto quindi uno scarto nella Juventus, è un po' rifinito nella Roma, con Lorenzo. E' logico, è giusto strgli una mano». Sicut, per Fabbrì si crea un caso di coscienza. Qual è, però, la condizione psico-fisica di Salvador? E mica è finita con i ricuperi: anche Nicolò aspetta e spera.

Fabbrì: «Nicolò migliorato»

Sabito dopo l'incontro fra la Roma e lo Zagabria, conclusosi con il successo del giallorosso, il commissario unico delle squadre nazionali di calcio, Edmondo Fabbrì, ha avuto un colloquio a stito alla partita della tribuna d'onore, è stato interrogato dai giornalisti in merito al ritorno di Nicolò, come Tamburini e Farinola. Tuttavia se Maldivi s'è forse cancellato per la sfortunata gara di Mosca, lo condanna Fabbrì rimandi a Fracchetti e Sincadore? La storia è addirittura tragico-mica. Con una scossa e un'altra. H. J. Zuercher non molle non trema, anzi ad ogni modo, la causa del battitore bianco e nero, che è il capicentro della pattuglia azzurra.

Attilio Camoriano

Il coraggioso spagnolo Lazaro nulla ha potuto contro un Burruni scatenato che ha cominciato a martellarlo dalla prima ripresa. Il combattimento non ha praticamente avuto storia. Il sardo campione d'Europa si è scatenato e lo spagnolo altro non ha fatto che tentare di difendersi. Verso la fine del settimo round, quando Lazaro ormai si reggeva a fatica in piedi, i secondi gli hanno gettato la spugna risparmiandogli una più severa lezione.

Il dettaglio tecnico

Snell sabato sera contro il meglio

WELLINGTON, 25. Il primo ministro neozelandese, Sir Keith Holyoak, ha annunciato che il pugilato di snell sabato sera a Wanganui. Snell ha stabilito il nuovo record mondiale nel peso dei mosca (45 chili) il 19 novembre con il tempo di 1'34"1.

Dal 15 maggio al 6 giugno il giro d'Italia

Kingpetch affronterà Burruni?

Respetterà Kingpetch l'ultimo round del Consiglio mondiale della boxe di difendere il titolo mondiale di «mosca» contro il nostro Burruni? Il fatto è che i due pugili sono stati ammessi separatamente. Ai arbitri, a loro volta, è stato chiesto di prendere in considerazione il parere dei dirigenti del Consiglio mondiale della boxe. I pugili italiani, per la loro parte, hanno risposto: «Approvo, d'accordo al cento per cento, con il sig. Tony Petrella, l'incontro Kingpetch-Takayama e vincitore contro il numero uno mondiale attuale, entro sei mesi» (L'attesa a Massano, presidente della Federazione giapponese da data 23 ottobre).

Il direttivo della Lega del ciclismo professionistico ha elaborato e approvato il calendario delle gare italiane su strada per il '65, da inserire nel calendario internazionale. Da notare che l'apertura avrà luogo il 28 febbraio con la Sassari-Cagliari e la chiusura il primo novembre, con il trofeo Baracchi. Il giro d'Italia si svolgerà dal 15 maggio al 6 giugno. Ecco l'elenco delle maggiori corse: FEBBRAIO — 28: Sassari-Cagliari. MARZO — 2-7: Giro della Sardegna; 13: Milano-Torino; 18: Giro del Piemonte; 19: Milano-Sanremo; 28: Giro della provincia di Reggio Calabria (prima prova campionato italiano a squadre). APRILE — 1: Giro della Campania (1. prova campionato italiano indipendenti); 19: Coppa Bernocchi (2. prova campionato italiano indipendenti); 25: Giro della Toscana. MAGGIO — 1: Giro della Romagna; dal 15-5 al 6-6: Giro d'Italia. GIUGNO: 17: Gara e località da inserire in calendario internazionale. LUGLIO — 25: trofeo Matteotti (3. prova campionato italiano indipendenti) a Pescara. AGOSTO — 1: Giro Premio Industria e Commercio (2. prova campionato italiano a squadre); 8: Giro dell'Apennino; 14: Trovalli Varenne; 22: Milano-Vignola. SETTEMBRE — 19: Giro del Lazio (3. prova campionato italiano a squadre); 25: Giro del Veneto. OTTOBRE — 4: giro del 'Emilia; 18: giro di Lombardia. NOVEMBRE — 1: trofeo Baracchi.

A Bologna Burrini vince per getto della spugna

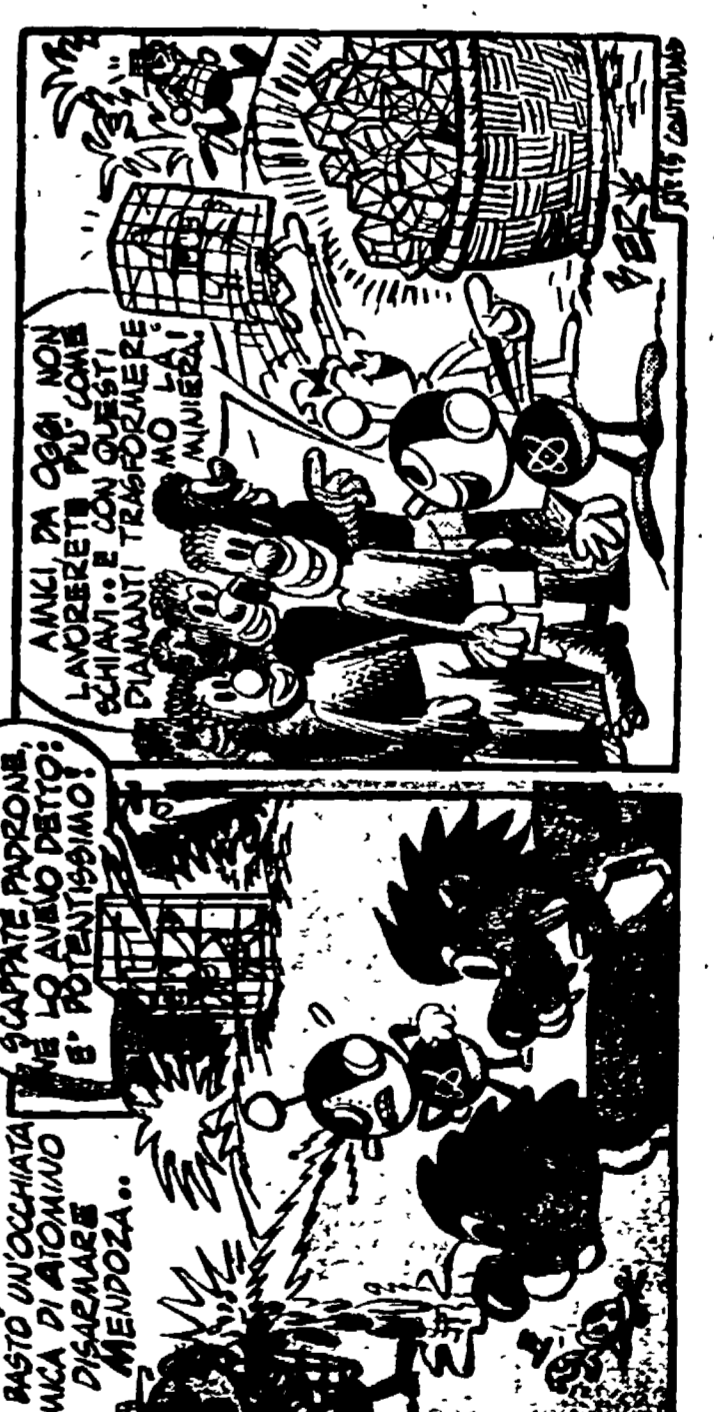
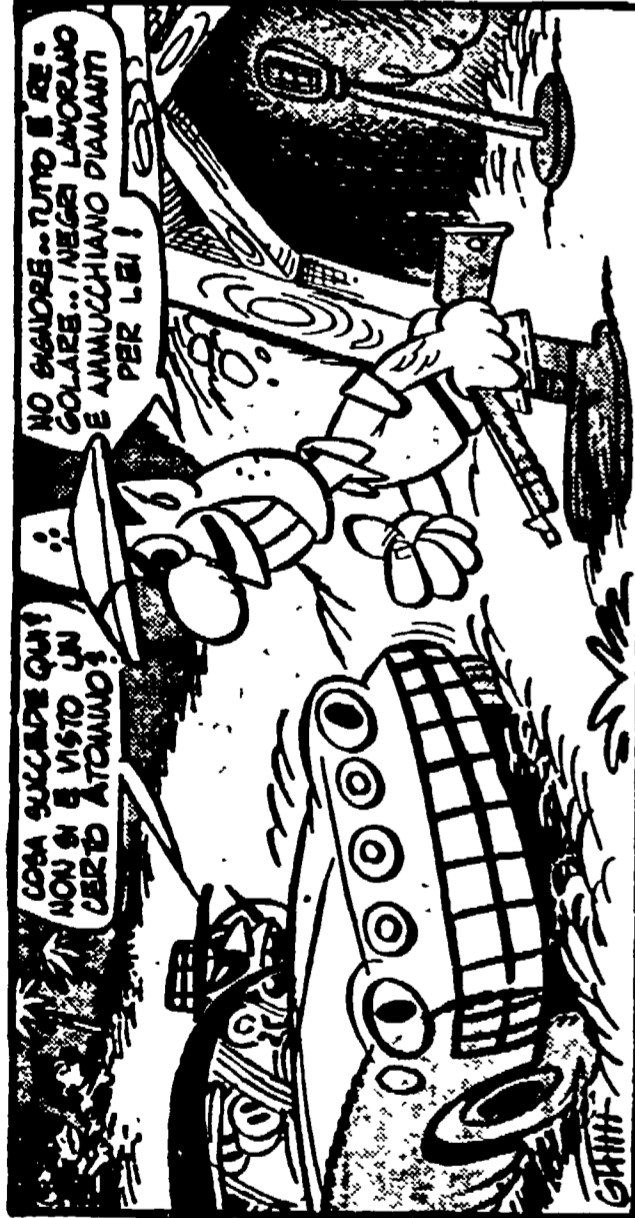
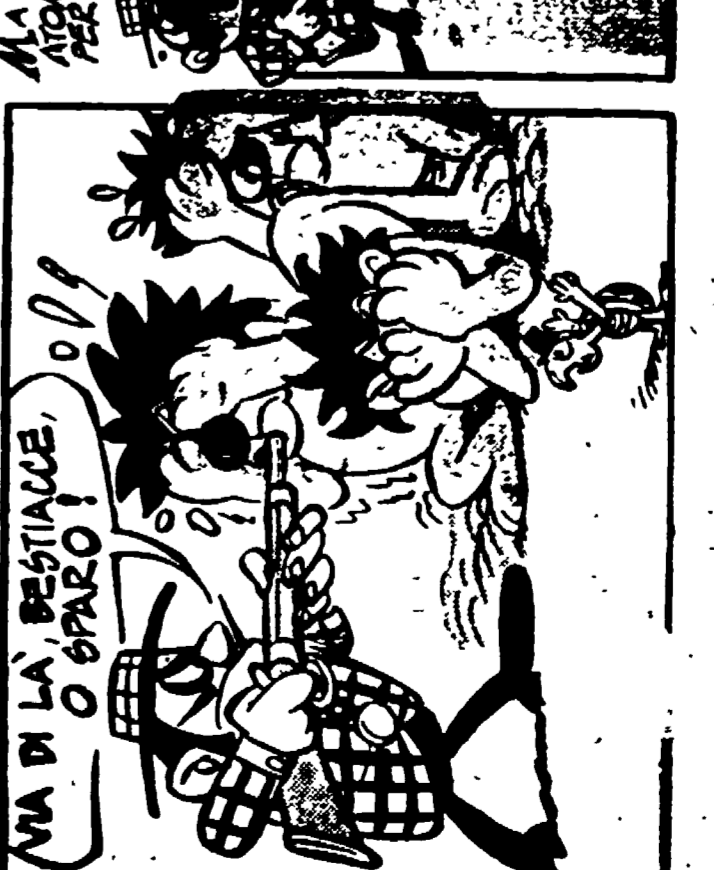
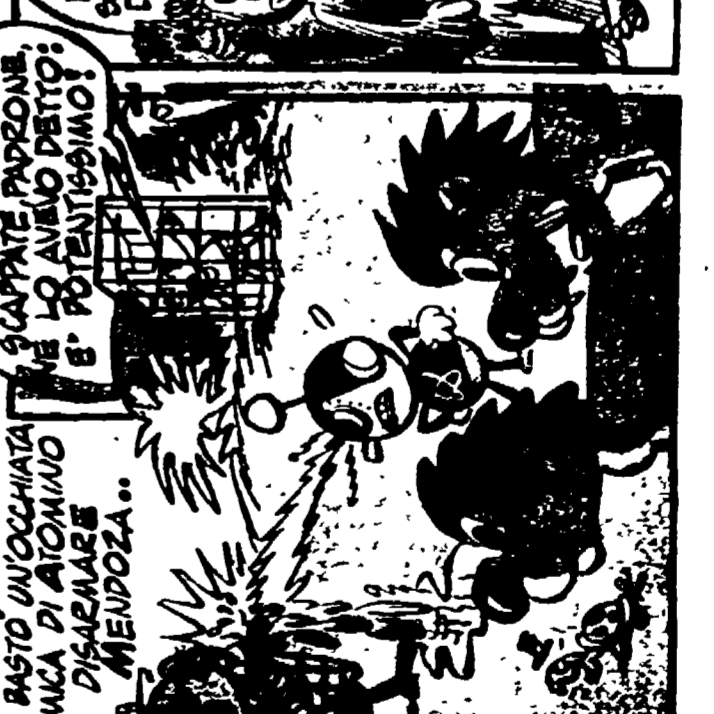
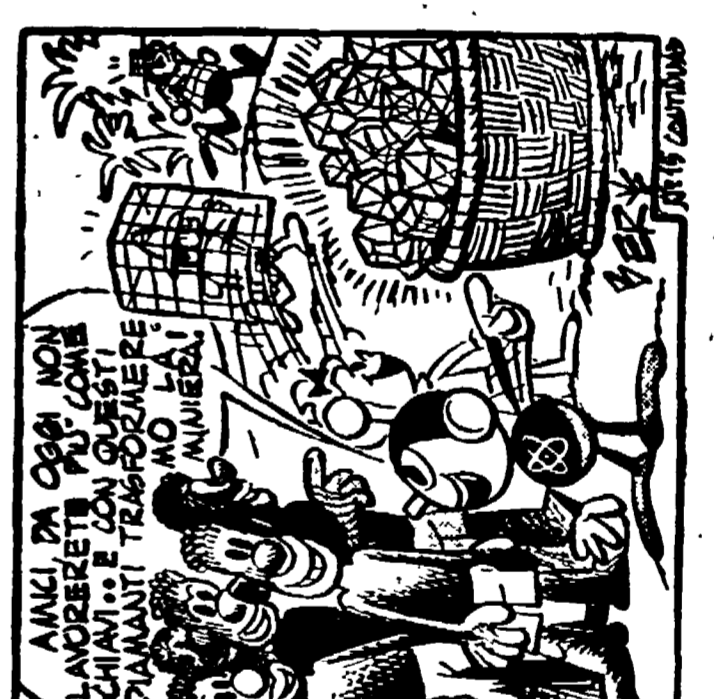
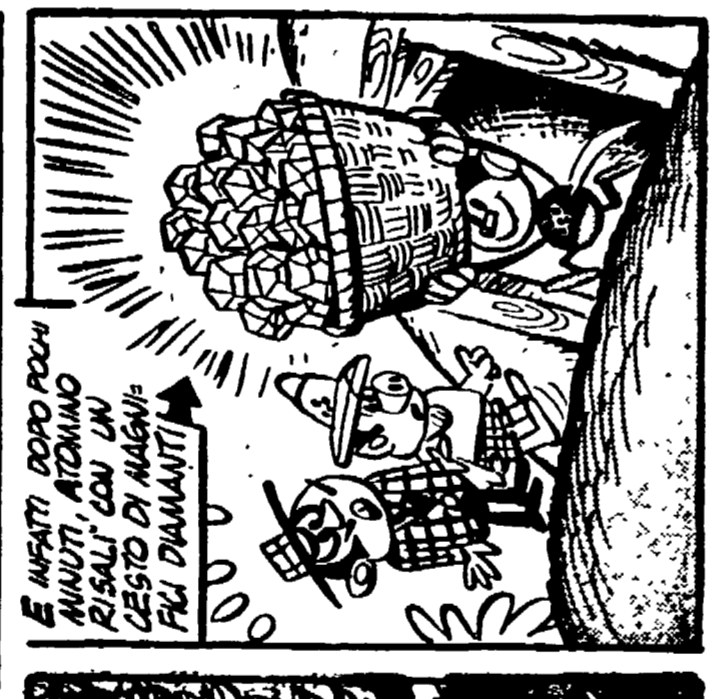
Bologna. 25. Il coraggioso spagnolo Lazaro nulla ha potuto contro un Burruni scatenato che ha cominciato a martellarlo dalla prima ripresa. Il combattimento non ha praticamente avuto storia. Il sardo campione d'Europa si è scatenato e lo spagnolo altro non ha fatto che tentare di difendersi. Verso la fine del settimo round, quando Lazaro ormai si reggeva a fatica in piedi, i secondi gli hanno gettato la spugna risparmiandogli una più severa lezione.

# ATOMINO

in vacanza

Insediando gli LEONI, ATOMINO e SHERAZADA ANTICIPANO LA VITA DELLA POCHIÈ COLONIA ANGO. DA ESPERIMENTI IN AFRICA...

CON SVILUPPO CHE NON È IL MISTO (ZED) E MANICHIANO DIAMANTI PER LEI!



È IL VOSTRO PIONEER CHE VI PARLA! PERCHÉ VOI PRENDETE ANCHE DIFERENTI SOLO IO!

VOI ASPETTATEMI! VADO A FARE UN'OCCHIATA!

ATOMINO, ADESSO MI FERMARÒ ALLA MANIERA...

FORERINI, ERGO, BASTI LAVORARE 20-10 PER VOI!

ATOMINO, ADESSO MI FERMARÒ ALLA MANIERA...

È INFINITI, DOPO POCO ANIMATI, ATOMINO RISALTI, CON LA GESTO DI MAGNA: FALDI DIAMANTI!

MA QUANDO IL GAZZINO HA LE MANI PIENE DI DIAMANTI, SONO MIEI!

MA BASTO ANTICIPARMI CHE LO AVRO' DETTO: PER DISPERAZIONE PER MENDICAZIONE!

NON HO PAURA DEI TUOI LEONI, ATOMINO!

MA DI LÀ, BESTIACCE O SPARO!

ANZI, DA OGGI NON LAORETTE, MA IOSTI SMIANTO E CON QUESTI DIAMANTI TEMPOREME PER ANNI, ANNI!

MA CERTI CHE NON POTRANNO RECUPERARLI?

MA COMMISSIONE INTERNAZIONALE SOVRANITÀ LOESERSON!

È IMPOSSIBILE: QUESTO È IL PUNTO PER IL COGNOMO PVENUSIANI...

ESSEN MEZ-20 RESISTEREBBE ALLE PRES...

SUL MARTE, I POTENTISSIMI ESPLOSIVI, SONO ADOPERATI PER SCARICARE I DANNI, LIBERANDO ALTRE REGIONI, DAI GUACCI.

GLI ASTROPORTI MILITARI E I POSITI TERRORISTI SONO COPERTI DA UNA COURE DI POLITICA ISOLANTE...

AUTURNO DISTRUGGONO SIA I MANI CHE I DIAMANTI, STRANZANDO NEL CUORE DIAMANTEGGIANTE DEL PIANETA.

CHE DIVENTA CURA E IMPENETRABILE COME L'ACQUA...

PER UNO A PAGINA 4.5

PELLE NERA: civiltà negra e cannibali bianchi

il PIONIERE

del'Unità,

PIANETA SOTTO IMPRESSO

PER UNO A PAGINA 4.5

PELLE NERA: civiltà negra e cannibali bianchi

# PLANETI SULL'ABISSO

Il presidente della Federazione terrestre Invis, Gorin, e la dottoressa Hilda presso i capi dei vari pianeti per invitare a far visita. Una serie di incidenti verificatisi durante il viaggio fa pensare a Hilda e Gorin ad un piano organizzato per ostacolare la loro missione e i loro ospiti cadono sul generale Langen. Per questo, quando i vari pianeti arrivano sulla Terra, le loro vite sono messe a nudo e da atti di sabotaggio. Ma la conferenza interplanetaria decide di far cessare ogni conflitto e distruggere gli armamenti. (segue da pag. 1)



Il presidente Abramov riceve il messaggio di Hilda e Gorin. Per questo, quando i vari pianeti arrivano sulla Terra, le loro vite sono messe a nudo e da atti di sabotaggio. Ma la conferenza interplanetaria decide di far cessare ogni conflitto e distruggere gli armamenti. (segue da pag. 1)

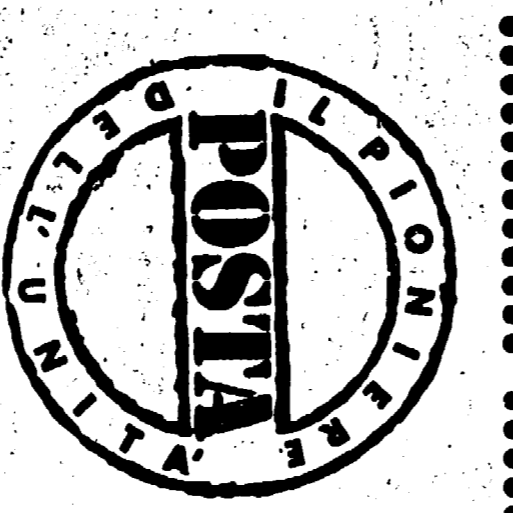
Qualche minuto dopo...  
Ecco gli elicotteri per i materiali terrestri, Lizzati, ma...  
La generale Langen si allontana di soprattutto...  
Ma come è possibile?

Intanto nello studio del presidente...  
Abbiamo effettuato il controllo di alcune zone lacune.

Manca ancora di fare un'armata...  
L'altro punto di vista è quello di una struttura...  
La lingua di...  
L'altro punto di vista è quello di una struttura...

La generale era...  
E' un'ora...  
Ma come è possibile?

L'autorizzo di Langen...  
L'altro punto di vista è quello di una struttura...  
La lingua di...  
L'altro punto di vista è quello di una struttura...



Magazzini  
Un'altra volta...  
L'altro punto di vista è quello di una struttura...  
La lingua di...  
L'altro punto di vista è quello di una struttura...

Tagliando  
Sono un tuo...  
L'altro punto di vista è quello di una struttura...  
La lingua di...  
L'altro punto di vista è quello di una struttura...

Ma come è possibile?  
L'altro punto di vista è quello di una struttura...  
La lingua di...  
L'altro punto di vista è quello di una struttura...

Perché mai non...  
L'altro punto di vista è quello di una struttura...  
La lingua di...  
L'altro punto di vista è quello di una struttura...

Care ragazze,  
L'altro punto di vista è quello di una struttura...  
La lingua di...  
L'altro punto di vista è quello di una struttura...

Ma come è possibile?  
L'altro punto di vista è quello di una struttura...  
La lingua di...  
L'altro punto di vista è quello di una struttura...

Perché mai non...  
L'altro punto di vista è quello di una struttura...  
La lingua di...  
L'altro punto di vista è quello di una struttura...

# IL NOSTRO CIRCOLO

Presentiamo alcuni brani dei lavori del Circolo di San Basilio vincitore della Coppa del Pioniere dell'Unità

## 1.000 copie dell'Unità diffuse a S. Basilio

Nel nostro quartiere...  
L'altro punto di vista è quello di una struttura...  
La lingua di...  
L'altro punto di vista è quello di una struttura...

## Adio al circolo pionieristico, passo alla FGCI

Un giorno trovammo...  
L'altro punto di vista è quello di una struttura...  
La lingua di...  
L'altro punto di vista è quello di una struttura...

## LEZIONI POLITICHE

Ogni lunedì alle ore...  
L'altro punto di vista è quello di una struttura...  
La lingua di...  
L'altro punto di vista è quello di una struttura...

La prima formazione...  
L'altro punto di vista è quello di una struttura...  
La lingua di...  
L'altro punto di vista è quello di una struttura...

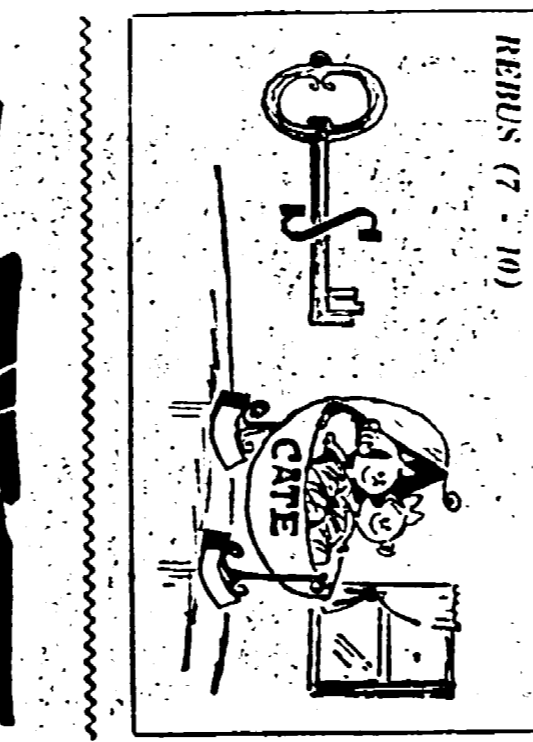
Mauro Calamante...  
L'altro punto di vista è quello di una struttura...  
La lingua di...  
L'altro punto di vista è quello di una struttura...

Nei prossimi numeri...  
L'altro punto di vista è quello di una struttura...  
La lingua di...  
L'altro punto di vista è quello di una struttura...

# GIOCHI

Sulla strada della fattoria  
Aiutate questo pioniere a raggiungere la sua fattoria attraversando la strada più breve.

REBUS (7 - 10)  
L'altro punto di vista è quello di una struttura...  
La lingua di...  
L'altro punto di vista è quello di una struttura...



L'inferriata  
L'altro punto di vista è quello di una struttura...  
La lingua di...  
L'altro punto di vista è quello di una struttura...

SOLUZIONI  
L'altro punto di vista è quello di una struttura...  
La lingua di...  
L'altro punto di vista è quello di una struttura...

GRIGORIUM PUNTIACATO...  
L'altro punto di vista è quello di una struttura...  
La lingua di...  
L'altro punto di vista è quello di una struttura...

GRIGORIUM PUNTIACATO...  
L'altro punto di vista è quello di una struttura...  
La lingua di...  
L'altro punto di vista è quello di una struttura...



# VI LA SAPONIA!

## romanzo breve di GIANNI RODARI

### IV

**I quattro saponici in agguato videro arrivare un ragazzo... Ma un'altra ombra batte nel buio, accanto a lui... In quel momento si udì il grido di Sandrino: — Avanti, Saponia!**

proseguiva nella ricerca. Venne fuori di scena e tre saponici, ciascuno a un capo di un filo, si mossero in silenzio. Si muoveva cauto e curvo, preparato a ogni eventualità. Quando si avvicinò alla porta, si fermò e fece una domanda ascoltata appena la risposta, per un istante, per un istante, per un istante. Poi, con un sospiro, si mosse di nuovo. Sandrino, che stava di guardia, si alzò e si mosse verso la porta. Si mosse, si mosse, si mosse. Sandrino, che stava di guardia, si alzò e si mosse verso la porta. Si mosse, si mosse, si mosse.



Per Massimo la Saponia, la sua Saponia tutta speciale, era una città misteriosa che viveva sotto l'incubo di un feroce assassino

**AVETE** visto un ragazzo su quel quindici anni, con una valletta marrone legata al collo? Cento e cento volte la domanda viene ripetuta, dai quattro saponici che per istrada, vicoli, cortili, botteghe, case, si muovevano solo i ragazzi? E come evitate le tracce di un fantasma, piovano Sandrino, sorretto dal suo bastone, lo indro invisibile? — Si, era martrone lo spiccio. — Sì, ma tu come lo sai? — E' un segreto, non lo so. — Sì, Sandrino, in presenza della valletta significa che qualcuno ha scoperto l'esistenza della Saponia. — Ma certo che è in un luogo segreto. — Scusa, ma anche tu hai il tuo segreto di qualche cosa. E la valletta che tu hai trovata è la prova del nove. — Sì, Sandrino, ma avvertire subito Dario. — Calma, calma. Dario potrebbe non essere tanto contento, perché è stato

che cosa vi ho trovato? — In tesoro? Ma, ho trovato una cosa, un tesoro. — Sì, Sandrino, in presenza della valletta significa che qualcuno ha scoperto l'esistenza della Saponia. — Ma certo che è in un luogo segreto. — Scusa, ma anche tu hai il tuo segreto di qualche cosa. E la valletta che tu hai trovata è la prova del nove. — Sì, Sandrino, ma avvertire subito Dario. — Calma, calma. Dario potrebbe non essere tanto contento, perché è stato

### Un'idea nuova per un abito vecchio

Se avete un abito un po' passato di moda, ma ancora utilizzabile, rivitalizzatelo con delle guarnizioni in velluto lo sprone, la parte alta delle maniche e il fondo della gonna, come è indicato nel disegno. Con poca spesa avrete un abito nuovo e assai grazioso.

## CIRCOLI DI AMICI

### ROBIN HOOD DI BRESCIA

Siamo dei ragazzi di Brescia, accaniti lettori del *Pioniere*. Leggendo le istruzioni per il nostro gruppo abbiamo fondato il Circolo "Robin Hood". Abbiamo già molti amici e speriamo di averne ancora nell'avvenire. Il nostro sistema di lavoro è di fisica e meccanica di un nostro amico: spesso ci aiutiamo con un motore elettrico da 100 watt. Vorremmo anche ricevere in omaggio un libro che in URSS c'è una versione di 143 anni? Tanti saluti dal Circolo Robin Hood. Uscite: Rizzoli, Q. Abba, via Tesa n. 28, Brescia.

Brevi ragazzi, vedo che siete ricchi di idee e di iniziative. Il nostro gruppo Robin Hood non tarderà di venire uno dei più attivi. Attendo altre notizie e lo compio dei soci del Circolo. Un saluto a tutti. La notizia dell'esistenza di un vecchio che ha ragionato quella ragguardevole sospettate, tempo fa.

### L'ATOMINO DI ANCONA

Abbiamo fondato un Circolo "Atomino" di Ancona che conta 10 soci. (Andrea Raschia, via Pietrascroce, 44, Ancona).

### IL GRIMAU DI FUORIORTA

Altri dieci soci sono venuti a far parte del nostro Circolo "J. Grimau". L'attuale numero è di 10. Il nostro sede è a Fuoriorota, via Cesare, 48. (Attilio De Martino e Nazario Laurenti).

Cari ragazzi, complimenti per il vostro gruppo. Spero che sarete di poche per la vostra attività del Circolo, che non può essere limitata alla vostra città. Vorremmo anche ricevere in omaggio un libro che in URSS c'è una versione di 143 anni? Tanti saluti dal Circolo Robin Hood. Uscite: Rizzoli, Q. Abba, via Tesa n. 28, Brescia.

### UN CIRCOLO AD ASCOLI

Ho deciso di formare un Circolo. Ma ho un problema: che cosa fare? In una casa moderna, al quarto piano, non c'è neppure un motore e si disubbidiscono i rumori e si disturba il vicino. Vorrei un locale della Sezione del P.C.I. Tu cosa ne pensi? Puoi consigliarmi un locale? Il tuo giornale potrebbe pubblicare un articolo a proposito? (Giorgio Ciccarini, via Piave n. 8, Ascoli Piceno).

La tua preoccupazione, caro Giorgio, di non voler disturbare il vicino, è molto giusta. Vorrei un locale della Sezione del P.C.I. Tu cosa ne pensi? Puoi consigliarmi un locale? Il tuo giornale potrebbe pubblicare un articolo a proposito? (Giorgio Ciccarini, via Piave n. 8, Ascoli Piceno).

Ritagliare e incollare sulla seconda parte del tagliando

# L'AVVENTUROSA STORIA DELL'UOMO

## NASCE LA MODERNA ANATOMIA

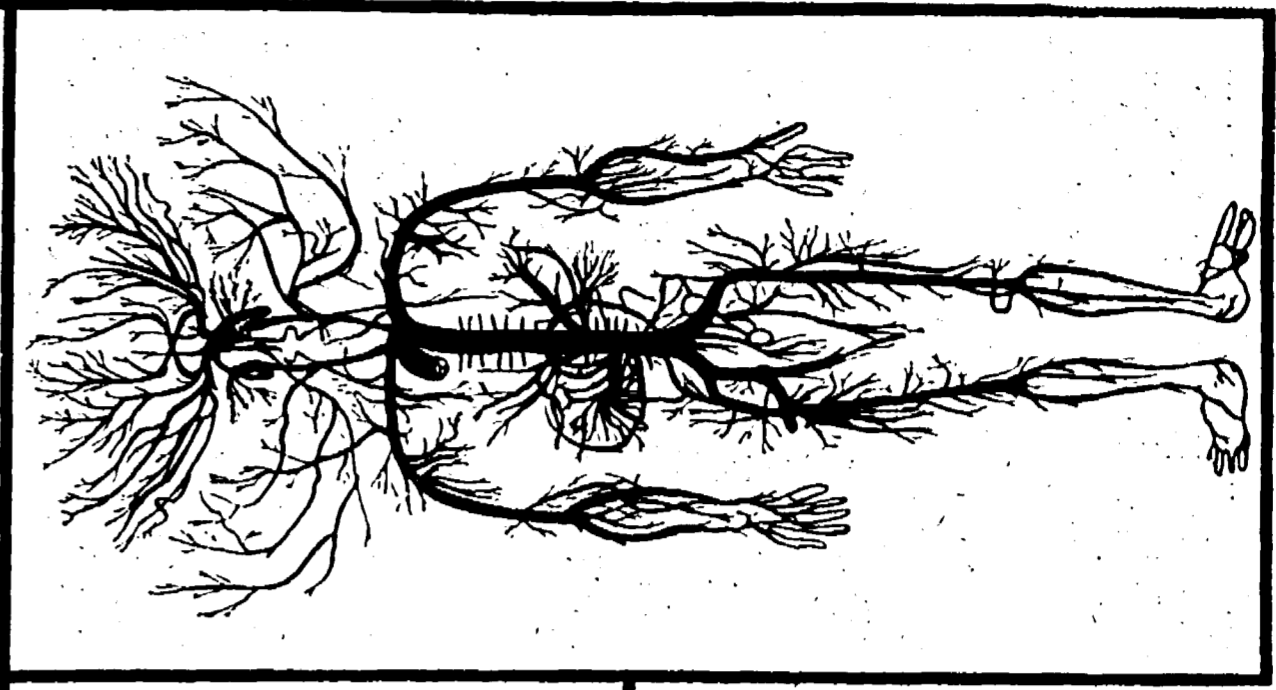
Verso la metà del Cinquecento nello studio dell'anatomia umana (stello studio cioè della struttura del corpo umano), si ebbe una profonda rivoluzione. Il merito di aver posto su nuove basi lo studio dell'anatomia spetta in special modo ad Andrea Vesalio (1514-1564) che, nato a Brucelles, si laureò e svolse gran parte della sua attività a Padova. Il Vesalio, che era un medico, si occupò di anatomia e di fisiologia. La sua opera, *De humani corporis fabrica*, pubblicata nel 1543 (l'autore non aveva ancora trent'anni!), in un poderoso volume splendidamente illustrato (i disegni erano opera di Stefano Calcar, che era parte integrante del suo studio), contribuì a insegnare l'anatomia come era stata insegnata da Galieno romano Galieno mille e quattrocento anni prima. I seguaci di Galieno si scagliarono contro Vesalio che nel 1557 fu costretto ad abbandonare Padova, ma ormai la via era aperta e altri progressi non tardarono. La pubblicazione, avvenuta nel 1543, della teoria delle antiche teorie sulla struttura del corpo umano e sul suo funzionamento.



Il giorno dopo aver conseguito la laurea (5 dicembre 1537), Vesalio si pose sulla via maestra dell'anatomia: quella della dissezione dei corpi e dell'osservazione diretta di tutte le loro parti (muscoli, tendini, ossa, nervi). Le sue lezioni divennero ben presto famose e richiamarono a Padova studenti di tutta Europa. Fondato sull'osservazione diretta e accurata del corpo, l'insegnamento di Vesalio mise a nudo gli errori commessi fino ad allora. La possibilità di molti medici ma dando un indirizzo moderno agli studi di anatomia, del quale comprese la grande importanza per la medicina. Le illustrazioni che figurano nella sua opera, anche se qualche volta sono di un gusto un po' bizzarro (vedi a destra) provano la grande precisione delle osservazioni di Vesalio e potrebbero in molti casi figurare in un moderno trattato di anatomia.



William Harvey (1578-1657) studiò a Padova tra la fine del Cinquecento e il inizio del Seicento. Studiò medicina e fisiologia. Studiò di anatomia e di fisiologia (scienza che studia il funzionamento degli organi viventi) egli giunse nel 1616 a concludere che il sangue circolava nel corpo umano (vene e arterie) spinto dalle contrazioni del cuore che agisce come una vera e propria pompa. Nel 1628 pubblicò le conclusioni dei suoi studi, che dicevano un corpo umano non è un contenitore statico di sangue (vedi figura a destra), ma di averne spiegato il meccanismo.



(7. nuova serie, continua)



# PELLE NERA

Tornano oggi alla luce le testimonianze delle fantastiche città antiche imperi dell'Africa nera

Un passato di splendore cancellato dalla tratta degli schiavi, dal colonialismo, da uno sfruttamento spietato

Chiuso il capitolo dell'occupazione europea, se ne apre un altro: quello della riscossa africana

## Civiltà negre e cannibali bianchi

**A**ncora oggi nella parte dell'Africa meridionale, e non solo, si parla di "civiltà negre" e "cannibali bianchi". E si fa riferimento ai grandi imperi africani che si sono estinti, e ai bianchi che li hanno distrutti.

Timbuctù, l'impero Songhai con la capitale di Gao, le sue iscrizioni e i monumenti sono stati distrutti dai marocchini nel 1591. E il vero passato di quegli uomini di cui si dubitava, si rivela con la scoperta del suo impero. L'Africa con oltre quattro milioni di abitanti, di cui approssimativamente un milione di indigeni, era un grande impero. Secondo il grande Darwin, l'Africa sarebbe stata la culla dell'umanità, e il primo continente abitato dall'uomo.

In una sua poesia Bertolt Brecht, si parla di "civiltà negre" e "cannibali bianchi". E si fa riferimento ai grandi imperi africani che si sono estinti, e ai bianchi che li hanno distrutti.

Il passato di splendore cancellato dalla tratta degli schiavi, dal colonialismo, da uno sfruttamento spietato. Chiuso il capitolo dell'occupazione europea, se ne apre un altro: quello della riscossa africana.

La conquista dell'Africa fu naturale, ma fu anche una conquista culturale. E si fa riferimento ai grandi imperi africani che si sono estinti, e ai bianchi che li hanno distrutti.

**La scimmia e la lenticchia**

Un uomo attraversava il bosco portando un sacco pieno di lenticchie. Egli si recava a venderle al mercato in città. A metà strada si accorse che il sacco era vuoto. E si accorse che il sacco era vuoto.



(Fabba Truso)

## Le formiche e il grano

**D**al formicaio uscì una formica, scelse una collina a gran faticò, scelse una collina per la valle andò, e si accorse che il grano era sparito.

Il grano era sparito, e il formicaio era vuoto. E si fa riferimento ai grandi imperi africani che si sono estinti, e ai bianchi che li hanno distrutti.

La riscossa africana. Chiuso il capitolo dell'occupazione europea, se ne apre un altro: quello della riscossa africana.

La riscossa africana è una lotta per la libertà e la dignità. E si fa riferimento ai grandi imperi africani che si sono estinti, e ai bianchi che li hanno distrutti.

La riscossa africana. Chiuso il capitolo dell'occupazione europea, se ne apre un altro: quello della riscossa africana.

La riscossa africana è una lotta per la libertà e la dignità. E si fa riferimento ai grandi imperi africani che si sono estinti, e ai bianchi che li hanno distrutti.

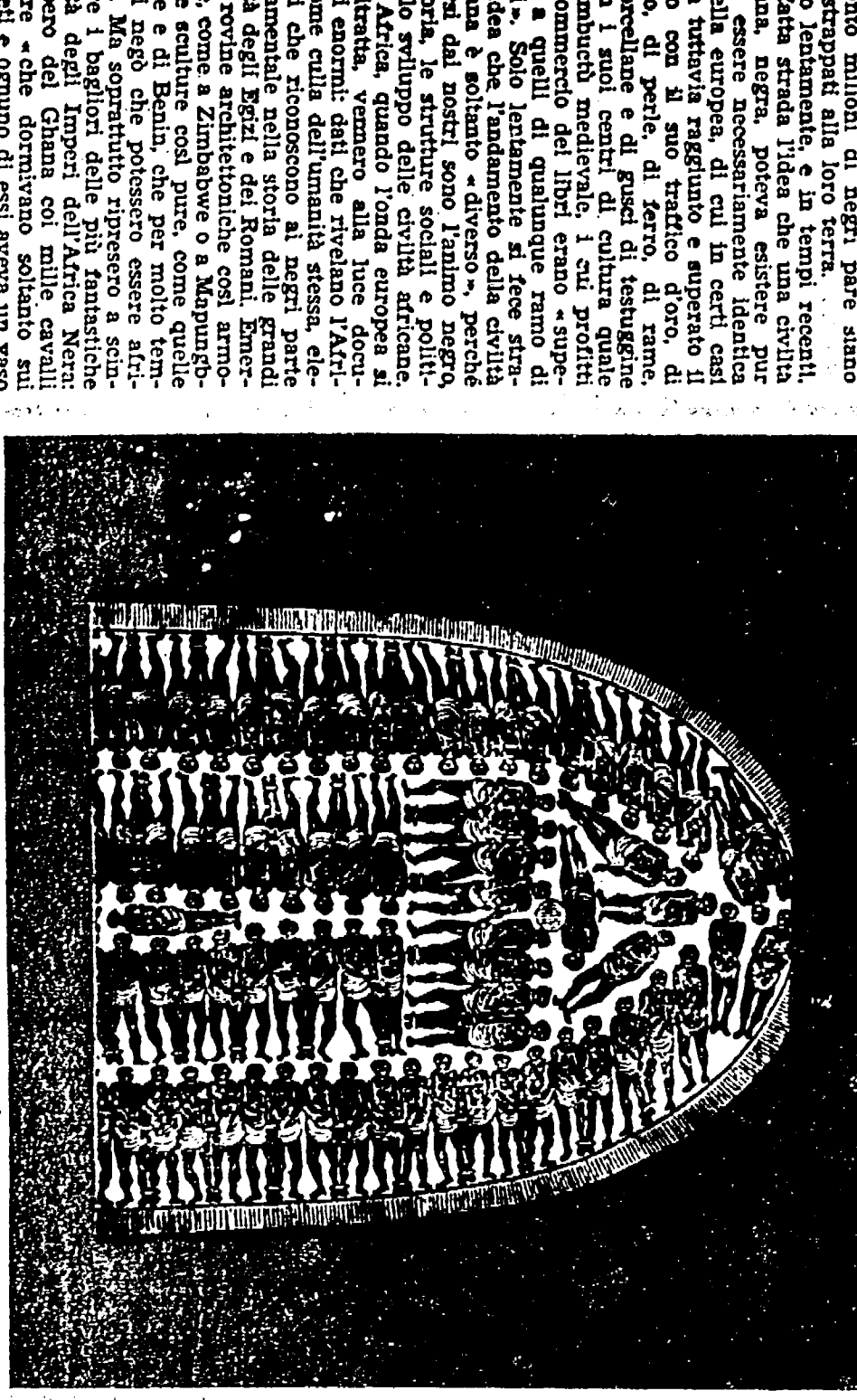
**Così, alla fine del secolo, le potenze europee si ripartirono l'Africa.** E si fa riferimento ai grandi imperi africani che si sono estinti, e ai bianchi che li hanno distrutti.

La riscossa africana. Chiuso il capitolo dell'occupazione europea, se ne apre un altro: quello della riscossa africana.

La riscossa africana è una lotta per la libertà e la dignità. E si fa riferimento ai grandi imperi africani che si sono estinti, e ai bianchi che li hanno distrutti.

La riscossa africana. Chiuso il capitolo dell'occupazione europea, se ne apre un altro: quello della riscossa africana.

La riscossa africana è una lotta per la libertà e la dignità. E si fa riferimento ai grandi imperi africani che si sono estinti, e ai bianchi che li hanno distrutti.



La riscossa africana. Chiuso il capitolo dell'occupazione europea, se ne apre un altro: quello della riscossa africana.

La riscossa africana è una lotta per la libertà e la dignità. E si fa riferimento ai grandi imperi africani che si sono estinti, e ai bianchi che li hanno distrutti.

## La riscossa africana

La riscossa africana. Chiuso il capitolo dell'occupazione europea, se ne apre un altro: quello della riscossa africana.

La riscossa africana. Chiuso il capitolo dell'occupazione europea, se ne apre un altro: quello della riscossa africana.

La riscossa africana. Chiuso il capitolo dell'occupazione europea, se ne apre un altro: quello della riscossa africana.

AL CONVEGNO SUGLI ENTI LIRICI E SINFONICI A ROMA
Iniziativa di Corona sulle sovvenzioni ai teatri

È senz'altro la notizia più importante, ma può essere anche la più pericolosa. Cioè, al termine del convegno sugli enti lirici e sinfonici svoltosi ieri a Roma nel teatro Flaminio...

«Ieri oggi domani» candidato all'Oscar

Ieri oggi domani di Vittorio De Sica è il film italiano candidato al premio Oscar...

«I compagni» premiato ad Acapulco

Il film di Mario Monicelli «I compagni» ha vinto il premio André Bazin...

Studiano (in tre) la «bella guerra»



Quello al pianoforte è Jérôme Kilty, autore di «Caro bugiardo» e regista del prossimo spettacolo di Rina Morelli e Paolo Stoppa...

Melodramma di Sandor Szokolay da Lorca
Budapest: un nuovo «Nozze di sangue»

Un Puccini sarebbero riusciti alle peripezie quando la tragica coppia a protagonista del dramma...

«L'Italia con Togliatti» premiato a Lipsia

Si è conclusa a Lipsia la VII Settimana Internazionale del documentario e del cortometraggio...

Un rosa da choc



NEW YORK — Non si capisce se Carrol Baker si senta già nel personaggio di Jean Harlow...

le prime

Teatro Lui e lei Commedia a due personaggi non manavano nel Teatro contemporaneo...

Rostropovic ospite dell'Accademia di Santa Cecilia

Il celebre violoncellista sovietico Mstislav Rostropovic, dopo la trionfale tournée a Milano...

John S. Weissmann

La Vanoni e Ardenzi hanno chiesto la separazione

Ornella Vanoni e Lucio Ardenzi hanno presentato al Tribunale di Roma l'istanza di separazione consensuale...

RAI V contro programmi TV - primo

Table with TV program listings including Telescuola, Il tuo domani, La TV dei ragazzi, Corso, Telegiornale, etc.



Radio - nazionale

Giornale radio: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23, 6:30: Corso di lingua francese...

Radio - secondo

Giornale radio: 8, 30, 9, 30, 11, 30, 13, 30, 15, 30, 17, 30, 19, 30, 21, 30, 23, 30...

Radio - terzo

18,30: La Rassegna. Filosofia; 18,45: Giovanni Gabrieli; 19: La tecnologia...

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendori



HENRY di Carl Anderson



NIMBUS



Dibattito su Antonioni alla Casa della cultura. Oggi, giovedì 26 novembre, alle ore 21.15...

Un ordine del giorno comunista per aumentare l'indennità ai tbc assistiti dai Consorzi

Signor direttore,
Siamo un gruppo di t.b.c. assistiti dal Consorzio Provinciale Antituberculoso. Tramite il vostro giornale desidereremo conoscere, dall'onorevole Ministro della Sanità, se ritiene giusto, socialmente parlando, che agli assistiti dalla Previdenza Sociale, per la stessa nostra malattia, venga corrisposto da diverso tempo il sussidio post-sanatoriale di 1.000 lire al mese mentre a noi non danno solo 500 al giorno. Considerato pure che essi hanno pagato i contributi mentre noi non abbiamo potuto pagarli, non riteniamo equo che il perché di questa forte differenza nel trattamento post-sanatoriale.

Se il signor Ministro ha ritenuto non sufficiente, all'assistenza dei tbc della Previdenza, il sussidio di lire 700 giornaliere che prima veniva corrisposto loro, e lo ha portato a 1.000, perché a noi che abbiamo i medesimi bisogni, non vengono sempre mantenute le 500 lire al giorno? Perché fare due pesi e due misure ai medesimi malati?
GIULIO LATINI
(Firenze)

Chiede scusa anche a nome di tanti telespettatori agli educati artisti russi

Cara Unità,
ho appena assistito alla trasmissione televisiva «Napoli contro tutti» nella quale erano impegnate per un'ora, penso pacifica, Napoli contro Mosca. La televisione italiana non solo si è attenuta al cosiddetto spettacolo, ma ancora una volta ha voluto mettere, in una sua trasmissione, l'anticomunismo che è ormai congeniale. Nino Taranto, il presentatore della sopracitata trasmissione (certo attento ai copioni) ha polverizzato lo spettacolo con «battute» anticomuniste. Vorrei concludere, scusandomi insieme a tutti i telespettatori che apprezzano lo spettacolo e non la politica televisiva, verso quegli artisti russi che ancora una volta hanno dimostrato un'educazione ed un senso di civiltà che purtroppo manca a tante persone in Italia. Lettera firmata (Firenze)

Fumetti e razzismo

Cara Unità,
non sono un lettore di «fumetti» ma lo ero e ogni tanto ne rifuglio qualcuno che trovo qua e là. Ho visto che vengono ancora riproposti i fumetti di «Gordon», «L'uomo mascherato», «Cino e Franco». Bisogna notare che tutti questi fumetti — specie nelle avventure malesi e africane — dell'uomo mascherato e Cino e Franco compaiono il più delle volte in situazioni di razzismo per cui i nativi sono sempre «brutti musti», sono cattivi, razzisti; oppure per essere «civili» hanno bisogno di un bianco che li guidi. Certo, le storie hanno fatto il loro tempo e sarebbe l'ora di non importare più dall'America questi fumetti e cercarne di nuovi, creativi di nuovi, attuali, democratici e progressisti per i nostri ragazzi. Cordiali saluti. CASTRUCCIO FORTUNA (Lucca)

Inchiesta sui gabinetti esterni ad uso e consumo dell'ambasciatore Pietromarchi

Caro direttore,
poco fa ho assistito al dibattito televisivo «Storia e prospettive nell'Unione Sovietica». Nel definire la situazione delle abitazioni dei contadini nell'Unione Sovietica l'ambasciatore Pietromarchi ha detto che in quello stato i gabinetti sono esterni. Ebbene, le voglio dare la situazione, in materia di gabinetti, della centralissima via Fratelli Bandiera, dove abito io, qui a Bovoli-Marina, (provincia di Reggio Calabria). Al n. 102 di abitazione non esiste, al n. 100-98 gabinetto esterno comune; al n. 96 non esiste; al n. 94 esiste una specie di garitta, distante almeno dieci metri dalla abitazione; al n. 92-90 gabinetto esterno; al n. 88 pagliaro esterno; al n. 86 piccolo gabinetto interno; al n. 84 non esiste; al n. 82 non esiste; al n. 80 gabinetto di qualche metro quadrato; al n. 78 idem; al n. 76 non esiste; al n. 74-72 non esiste; al n. 70 piccolo gabinetto esterno; al n. 68 piccolo gabinetto costruito qualche anno fa. Come si vede, caro direttore, il quadro qui a Bovoli-Marina, centro situato sul mar Jonio e dalla cui spuma nacque Venere, che testimonia una trimillenaria civiltà, in materia di gabinetti è desolante e mi pare che non c'è proprio bisogno di andare in Unione Sovietica per fare delle scoperte. L'ambasciatore Pietromarchi si faccia pure una capatina nella Calabria, così gli passerà la voglia di fare certi discorsi astratti e di allontanarsi, come certi bambini sprovvisti, dalla traccia del tema e parlare di gabinetti esterni anziché di Storia e prospettive nell'Unione Sovietica. GIUSEPPE RUFFO Bovoli (Reggio Calabria)

Ringraziamo chi ci scrive

Nell'impossibilità di pubblicare tutte le lettere che ci sono giunte e ci giungono quotidianamente, vogliamo ringraziare tutti i lettori per l'intelligente e fattiva collaborazione, scusandoci se lo spazio, talvolta, ci ha costretti a rinviare o a rinunciare alla pubblicazione dei loro scritti. Ricordiamo in particolare: Iolanda Menconi, Avenza (Massa Carrara); Alvaro De Angelis, Castel Gandolfo (Roma); Federico Della Rocca (Salerno); Gaetano Di Stasi (Roma); Luigi Boscolo (Lucca); Luca Spataro, Iolo di Prato (Firenze); Tullio del Gran-

La banca dei francobolli

Varietà costanti e accidentali
Il lettore Luigi Ida Ruzza di Genova-Sestri ha segnalato un francobollo della serie di Fiume raffigurante i sovietici allegorici con la didascalia «Posta Fiume» (28 luglio 1919), sovrastampata a mano «franco» e che indica il valore, che anziché recare la cifra 15 (sul valore da 45 centesimi arancio) porta solo la cifra 5 e un piccolo segno in alto a sinistra, che potrebbe essere una traccia del mancante, chiedendoci il nostro parere. La nostra opinione (basata sulla minuziosa descrizione data dal lettore) è che si tratti di una varietà occasionale e non rara perché il nostro paese, in quanto dotato di fatti accidentali (interposizione di corpi estranei, piegature della carta, difetto di indolizzazione, ecc.) sono però meno interessati e ricercate delle seconde. La varietà occasionale, proprio per il tipo di circostanza cui è dovuta, non aggiunge nulla alla conoscenza di un francobollo e non varca perciò i limiti di una curiosità, anche se rara o rarissima. Ben diverso è il caso delle varietà costanti, alcune delle quali, usate, rare e ricercatissime, che estendono a parte il valore della tavola usata per la stampa (o la sovrastampa) si ripetono nella stessa posizione in ogni foglio o almeno nei fogli stampati prima del cambio manuale di matrici. Le varietà costanti sono di grande interesse per lo studioso perché permettono di individuare con sicurezza la posizione nel foglio di un francobollo e di stabilire un certo difetto, di stabilire che i francobolli nei quali il difetto sia stato corretto o ritoacciato appartengono a tirature successive a

Novità italiane

Emilio Mancini - via Paola Falconieri n. 3, lat. 6, Roma desidererebbe scambiare francobolli con qualche appassionato filatelista. Scrivere per accordi.
Novità italiane
Emissioni già scontate e rispunte le ultime (combinati e Verrazzano) così come la prossima novità (dedicata alla Giornata del francobollo). Per il 1964 non si prevedono altre emissioni, ma non si esclude qualche improvvisazione. Per quanto riguarda l'emissione del valore da 15 lire dedicata alla Giornata del francobollo, che avverrà il 16 dicembre, si sa che la vignetta riprodurrà in formato ridotto 6 francobolli sportivi precedentemente emessi (V.M. 10).

Emissioni vaticane

La serie di posta aerea dedicata all'Arcangelo Gabriele è stata esaurita il 15 NOVEMBRE. I due valori (1000 e 1500 lire) erano stati emessi il 13 marzo 1962. Ed ecco ora le emissioni recenti e prossime del Postale Vaticano. 18 NOVEMBRE: sono state emesse due serie, una dedicata al cardinale Cusano (due valori rispettivamente di 40 e 200 lire, tiratura 1.700.000 serie complete), e una serie dedicata al Martirio 1964 (tre valori rispettivamente da L. 10, 15 e 135, tiratura 1.950.000 serie complete). 2 DICEMBRE: emissione di una serie di 4 francobolli di rispettivamente L. 25, 60 e 200 lire, dedicata alla visita di Paolo VI in India. Tra le future emissioni si parla ancora dell'Uganda, ma non si sa se essa verrà emessa nell'anno in corso. I sostenitori
C. I. hanno inviato francobolli in dono: E. Molla (Torino); P. Paterotti (Taurinova, B.C.); una compagna (Milano); Giacomo (Milano). A tutti un ringraziamento, anche a nome dei nostri giovani amici.

Filatelia ungherese



Vi presentiamo il foglietto che le poste ungherese hanno dedicato all'impresa spaziale dell'astronave sovietica Voskod, da noi già descritto in precedenza.
VILCO PROBATI (FIRENZE)
MAGYAR POSTA
Un francobollo da 60 filler è stato emesso il 6 novembre per celebrare il centenario della prima Internazionale.

Filatelia polacca

Per il prossimo mese di dicembre le poste polacche pronunciano la emissione di una serie dedicata alla esplorazione cosmica (30 valori rispettivamente da 20, 30, 40, 60, 80, 1.55, 2.55, 5.80 e 6.50 sl.) l'emissione sarà di 3.000.000 serie complete. Qui presentiamo i due valori più alti della serie. La serie di 5 valori (da noi già presentata in questa rubrica) dedicata alla lotta e al martirio del popolo polacco, che ventiquattro anni fa combatté contro le armate hitleriane, è stata emessa il 10 novembre.
Francobolli in dono
Abbiamo inviato francobolli in dono a: M. Relli, Firenze; P. Benaglio, Lovere (Bergamo); S. Caporossi, Loreo (Rovigo).

I vespri siciliani

inaugurano la stagione all'Opera
Sabato 28, alle 21, verrà inaugurata la stagione lirica 1964-65 con i Vespri siciliani di Giuseppe Verdi, Concerti e diretti dal maestro Gianandrea Gavazzeni. Nella di Franco Zeffirelli, con la partecipazione di Caterine Spacci.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA
Domani alle 21,15 al teatro Olimpico concerto di G. Paganini, con la partecipazione di Caterine Spacci.

TEATRI

ARLECCHINO
Dal 4 dicembre alle 22 la Cia Giovani Attori Associazioni presenta: «Il cavaliere di San Giovanni» di G. Belli, con G. Belli, R. Scattolon, G. Belli, R. Scattolon, G. Belli, R. Scattolon.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE
Emulo di madame Tussaud di Londra, il Museo delle Cere, in viale Garibaldi, presenta ogni settimana una nuova attrazione.

VARIETA

AMBRA JOVINELLI (713.306)
La sda dei marines e rivista A. Amici.
AURORA (Tel. 393.289)
Venere dei pirati, con G. M. Canali e Festival del Cantante.

CINEMA

Prime visioni
ADRIANO (Tel. 552.153)
«E venne il giorno della vendetta», con G. Peck (alle 15-18-20-22-25).
ALMABRA (Tel. 783.782)
«L'idea fissa», con S. Koscina (alle 15-18-20-22-25).

schermi e ribatte

ROXY (Tel. 870.594)
Il mondo senza sole alle 16-18-20-22-25. DO.
ROYAL CINEGRAMA (Telefono 770.549)
Breve chiusura.

Secondo visioni

AFRICA (Tel. 8.380.718)
Gli animali, di F. Reitif.
AIRONE (Tel. 727.193)
Tutti per uno.
ALBA (Tel. 570.855)
Fuoco nella stiva, con R. Hayward.

ELDORADO
Furia degli apaches A.
FARNESE (Tel. 564.395)
I rinnegati dell'isola misteriosa.

RIPOSO
Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi.
S. CUORE
Riposo.
SALA CLEMONSON
Riposo.

Sale parrocchiali

ALESSANDRINO
Riposo.
AVILA
La mia ghetsa, con S. Mc Lane.
BELLARMINO
L'ombra di Zorro, con F. Lattuada.

SALA URBE
Riposo.
SALA VIGNOLI
Riposo.
SAVIO
Riposo.

Radio Praha

Dalle ore 13 alle 14,30 su onde corte di metri 40, dalle ore 15 alle 16,30 su onde medie di metri 300,3.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE
Gabinetto medico per la cura delle «sole» disfunzioni e disturbi endocrini.

EMORROIDI

Cure rapide indolori nel Centro Medico Equilino VIA CARLO ALBERTO, 43.

ANNUNCI ECONOMICI

2) CAPITALI SOCIETA' L. 54
FIMER piazza Vanvitelli 10 Napoli, telefono 240.620 prestiti fiduciarci ad impiegati. Cessione quinto stipendio autosovvenzioni.

Al grido di «Via il governo!»

# Tempestose proteste di studenti a Saigon

Sanguinosi scontri con la polizia: due giovani uccisi. Un «governo ombra» disposto a prendere contatti col FLN? - Polemiche in Usa contro il gen. Taylor

SAIGON, 25. Una grande manifestazione studentesca è esplosa oggi a Saigon contro il governo sud-vietnamita, una ora dopo che l'ambasciatore americano, gen. Taylor, era partito alla volta di Washington dove, come è ormai sicuro, discuterà i piani per allargamento della guerra al nord. La manifestazione, cui hanno partecipato migliaia di studenti e di scolaristi, e che ha visto le forze di polizia letteralmente sommerse dalla folla, è stata paragonata dagli stessi osservatori americani, per impetuosità e violenza, a quelle che, l'anno scorso, precedettero il rovesciamento del tiranno Ngo Dinh Diem. La stessa esistenza del governo di Tran Van Huong, che stasera ha proclamato una legge marziale, estensione del coprifuoco e chiusura di tutti gli istituti scolastici, è ora in forse.

La battaglia fra studenti e polizia è stata assai cruenta: oltre 100 feriti, e almeno due morti (fra gli studenti) e di decine di feriti (da ambo le parti). Gli americani, allarmatissimi, sono immediatamente intervenuti, facendo sapere che approvano tutte le misure d'eccezione decise dal governo, ma sottolineando l'impiego di truppe previsto dalla legge marziale contro i dimostranti rallentando le operazioni della guerra di repressione. Da fonti americane sicure si è appreso che, al primo distacco, essi hanno chiesto di stroncare le manifestazioni nel più breve tempo possibile. L'intervento è stato, secondo le stesse fonti, molto brutale. I rappresentanti statunitensi hanno detto che la loro pazienza sta per finire (riferendosi alla crisi permanente del regime); e, se le manifestazioni non saranno stroncate, vi potrà essere una riduzione del programma di aiuti USA.

La manifestazione studentesca è stata preceduta da scontri, e stamattina le scuole più importanti di Saigon, e in particolare le cinque scuole private dei buddisti, erano circondate da poliziotti armati di bastoni e di bombe lacrimogene, pronti ad

## Conferenza stampa dell'ambasciatore d'Albania a Roma

L'ambasciatore albanese a Roma, Isak Panaj, ha tenuto una conferenza stampa nella sede della rappresentanza diplomatica, in occasione del ventennale anniversario della Liberazione dell'Albania. Espone le linee della politica estera albanese, l'ambasciatore ha fatto dichiarare che il suo governo desidera rapporti di buon vicinato con i paesi balcanici e che la base del reciproco rispetto e della coesistenza fra stati a verso regime è l'amicizia e la collaborazione nell'area balcanica. L'ambasciatore ha altresì dichiarato che il governo albanese appoggia la lotta dei popoli africani contro l'imperialismo americano e il colonialismo e il neo-colonialismo. Il diplomatico ha infine accennato al buon andamento dei rapporti italo-albanesi (per il quale è previsto un intercambio commerciale di 10 milioni di dollari) ed auspicando che le relazioni fra i due paesi possano registrare nuovi sviluppi conclusivi ricordando la loro comune del partigianismo italiano e albanese nell'ultima fase della guerra mondiale.

## Da Taranto in carico di tubi per l'oleodotto algerino

TARANTO 25. Un primo quantitativo di tubi destinati al costruendo oleodotto che porterà il petrolio grezzo dai giacimenti del Sahara ai porti algerini — è imbarcato oggi a Taranto sulla motonave norvegese "Svein". Si tratta di 1.000 metri — per complessive 3.100 tonnellate — costruiti nei tubi del IV centro siderurgico Italcrist. Il carico è destinato al porto algerino Moulouan.

# La stampa mondiale sottolinea l'avanzata dei comunisti in Italia



NEW YORK, 25. Il successo del PCI è il dato più significativo che emerge dalle elezioni del 22 novembre, secondo le valutazioni della stampa americana più autorevole.

«I comunisti italiani guadagnano terreno», è il titolo del New York Times, che colloca la sua corrispondenza nella prima colonna di prima pagina. Il giornale considera il PCI «più che mai il più forte dell'occidente» e rileva le perdite della DC e del PSI, al pari dell'affermazione conseguita dal PSU.

Anche la New York Herald Tribune dà la notizia in prima pagina, titolando: «I guadagni dei comunisti sono l'elemento di fondo del voto italiano». Il dispendio rileva che il successo ottenuto dal PCI — con «sorpresa generale, malgrado lo shock della estromissione di Krusciov e la morte di Togliatti» — riflette, al pari del declino della DC, «una tendenza costante».

«I risultati — aggiunge — hanno posto la controversa coalizione di centro-sinistra, presieduta da Moro, dinanzi ad una possibile crisi di fiducia».

LONDRA, 25. In una corrispondenza da Milano, dedicata alle elezioni del 22 novembre, il Times rileva che i risultati pongono le amministrazioni di centro-sinistra di questa e di altre città industriali del nord «in un vicolo cieco», ponendo la DC dinanzi ad una «difficile scelta». Il ricorso ad un commissario e successivamente, a nuove elezioni comporterebbe, a giudizio del giornale, il rischio di «ulteriori perdite».

PARIGI, 25. Il successo del PCI e l'indebolimento dei partiti del centro-sinistra è riconosciuto oggi dal quotidiano Le Monde che scrive: «I pronosticatori avevano previsto che nelle amministrative di domenica e lunedì i due partiti più forti, DC e PCI avrebbero perduto terreno rispetto al 28 aprile 1963. Si sono sbagliati a metà: i democristiani si sono indebitati, ma i comunisti hanno fatto di meglio che conservare le posizioni, essi progrediscono dal 25,3 al 26 per cento». Il giornale nota che il governo Moro esce diminuito dalla prova elettorale ed avrà una vita ancor più fragile e agguerrita: «Ma il fatto più importante che non mancherà di provocare impressione in tutte le capitali del mondo libero, è che... i comunisti, contro ogni aspettativa

# Riaperta in URSS la discussione sulla genetica

«Tavola rotonda» di scienziati alla «Literaturnaia Gazieta» — La battaglia condotta in nome del libero dibattito fra tutti gli indirizzi di ricerca

Dalla nostra redazione MOSCA, 25. Per la terza volta nel giro di una settimana l'accademia di biologia e biologia Lissenko, insieme al gruppo dirigente della Accademia delle scienze agricole dell'URSS e del ministero dell'Agricoltura, sono riuniti in causa della stanziosa discussione e accusati di aver frenato lo sviluppo della ricerca nel campo della genetica e in altri settori della biologia con pesanti conseguenze per la scienza pura e quella applicata.

La prima denuncia, come abbiamo segnalato, è venuta dalla Komsomolskaia Pravda di qualche giorno fa a proposito del lavoro di ricerca condotto da un gruppo di agronomi di Leningrado, ma stroncato dai dirigenti dell'accademia delle scienze agricole, perché quelle ricerche erano in contrasto con le teorie biologiche di Lissenko.

La seconda denuncia, più autorevole, anche se mantenuta su un piano impersonale, è apparsa domenica sulla Pravda.

Nel 1948 — ricordava la Pravda — dopo il noto congresso di agosto dell'Accademia delle scienze agricole, la genetica fu definita scienza borghese, idealistica, metafisica, ecc. Niente di più eretico di quest'affermazione. La scienza è stata costruita sulla base della materia e i processi che avvengono in essa, che cerca di scoprire le leggi e di sfruttare queste leggi per il progresso nei più svariati campi pratici, non può essere metafisica né idealistica.

Oggi la genetica deve svilupparsi come tutte le scienze e quindi necessario, secondo il nostro punto di vista, che siano prese speciali misure nei confronti dell'Accademia delle scienze agricole e del ministero dell'Agricoltura.

Il ruolo conservatore, dogmatico e quindi antimarxista ricoperto per anni dai dirigenti dell'Accademia delle scienze agricole e puntualmente dalla Pravda senza mezzi di critica e di controllo, è illustrato dalla Literaturnaia Gazieta, che si è fatta promotrice di una «tavola rotonda» sui problemi della biologia moderna e che pubblica oggi un largo resoconto del dibattito scaturito in quella sede.

Non entreremo qui nei dettagli della polemica condotta da quasi tutti gli scienziati intervenuti alla «tavola rotonda» contro le tesi di Lissenko e contro la sua posizione di «inaccettabile» da quando, nel lontano 1935, avendo pubblicamente denunciato i suoi avversari ideologici come «nemici di classe», come «scienziati-kulaki», fu interrotto da Stalin con il grido: «Bravo, compagno Lissenko, bravo!».

Osserveremo però un fatto: l'episodio, raccontato dal biologo Efronson, se da una parte colloca storicamente le origini della «dittatura» lissenkiana nel settore della biologia, con tutte le conseguenze che ne sono derivate, non chiarisce però le ragioni che permisero a Lissenko di ritornare sulla cresta dell'onda e di continuare a dettar legge anche dopo il XX e XXII congresso.

Ma qui sta appunto il problema, il valore politico della campagna condotta in questi giorni contro Lissenko e l'Accademia delle scienze agricole, uno dei baluardi del dogmatismo rimasti indenni, malgrado e contro la linea di quei congressi.

L'Accademia delle scienze agricole e i suoi dirigenti, certi responsabili del ministero dell'Agricoltura ad essi legati, non appaiono, forse, alla luce di questa polemica, come la rappresentazione fisica di almeno una delle contraddizioni dell'epoca kruscioviana, di quel processo di rinnovamento che ogni tanto sembrava ripiegare in se stesso o fermarsi davanti a una ben congegnata barriera di necessità pratiche e di preclusioni ideologiche? Non assistiamo forse a una battaglia che riprende i rilievi più corretti propri per affrontare i problemi vitali del paese?

Nel secolo dell'energia atomica, della cibernetica, della cosmologia, hanno detto in sostanza nei loro interventi numerosi scienziati, la biologia sovietica è rimasta bloccata «per la mancanza di quella libera discussione che sola assicura il normale sviluppo della scienza». Quindi, più del dettaglio del dibattito, interessano ancora una volta le conclusioni generali e gli insegnamenti che ne scaturiscono.

«Adesso — scrive a questo proposito la Literaturnaia Gazieta — la cosa indispensabile consiste nel battere il dogmatismo, nel creare una atmosfera di libera discussione scientifica e in questo quadro permettere agli specialisti di stabilire quali sono i problemi principali e quali i problemi secondari. La stampa deve aiutare a promuovere tali discussioni senza grida, senza preconcetti, senza insulti. E c'è ancora un altro compito. Tutto quello che è stato fatto fino ad ora nel campo della biologia, vediamo la stampa sovietica richiamarsi a un principio valido per tutti i problemi: il principio della discussione franca, aperta, senza anatemi e scomuniche. Ed è un principio che non può non portare, se realizzato, a un grande progresso di tutta la vita sovietica sul piano dello sviluppo sociale, scientifico politico e ideologico.

Mosca

Augusto Pancaldi

Varsavia

# Contributi di base alla elaborazione del piano 1966-70

Dal nostro corrispondente VARSAVIA, 25. Le previsioni del piano economico 1966-1970, approvate nei mesi fa dal 4° Congresso nazionale del Partito operaio unificato polacco, potranno essere sensibilmente superate, se la ricchezza di lavoro fatta in questo breve lasso di tempo dalle organizzazioni di partito di fabbrica, dalla autogestione operaia, dai personale tecnico delle aziende e dalle maestranze, ha permesso al Comitato Centrale, riunitosi la settimana scorsa per discutere i risultati ottenuti dalla organizzazione di partito della Polonia, di giungere a questa incoraggiante conclusione.

Essa per ora si riferisce sostanzialmente alla regione slesiana, a cui però si attribuisce il ruolo di modello e di regione pilota nella soluzione di una problematica per la quale, come afferma lo stesso Gomulka nel discorso conclusivo dei lavori del Comitato centrale, dopo aver ascoltato e discusso un'analisi del membro dell'ufficio politico Edward Gierek, ha tirato le somme di una serie di esperienze in base alle quali risulta che l'intero complesso industriale della regione slesiana potrà raggiungere una produzione superiore di oltre un terzo a quella prevista dagli indici elaborati centralmente per i cinque anni che vanno dal 1966 al '70.

E' forse la prima volta, per lo meno nella pratica in questi ultimi anni, che le esperienze di una organizzazione di base del partito, seppure imponente come quella di Katowice, che conta oltre 200 mila iscritti e che opera nella regione più industrializzata e sviluppata del paese, hanno consentito l'intero partito della opportunità di vedere in maniera nuova tutta una serie di problemi, che vanno dalla gestione del complesso degli organismi del partito nella direzione della economia a quelli del perfezionamento dei metodi di pianificazione. Parlare e scrivere sullo sfruttamento delle riserve produttive e sul perfezionamento dei metodi di pianificazione, è stato detto al Plenium, è cosa utile, ma è essenziale (e questo sembra essere il merito della Slesia e quindi del nuovo metodo di lavoro attuato in questo settore del Comitato centrale del POU) è la pratica.

La risoluzione del Comitato Centrale indica che questi compiti possono essere svolti dalle organizzazioni del partito e dai sindacati in ogni singola fabbrica.

Il documento indica in tre punti il processo attraverso cui si dovrebbe giungere alla più efficiente pianificazione: demando cioè alle singole aziende la facoltà di elaborare, a seconda delle particolari necessità e delle effettive capacità produttive, varianti al progetto di Piano elaborato precedentemente dalla Commissione centrale di pianificazione. Le varianti tornano alla Commissione centrale di pianificazione la quale potrà quindi reinserirle nel quadro generale.

La pratica della organizzazione slesiana, come si vede, ha

postulato un nuovo modo di pensare e controllare l'intero processo. La risoluzione sottolinea che il problema più importante è una larga, reciproca consultazione del partito con le masse lavoratrici e la capacità di suscitare l'iniziativa dei lavoratori, degli ingegneri, dei tecnici e degli economisti per lo sfruttamento di tutte le risorse produttive.

«Adesso — scrive a questo proposito la Literaturnaia Gazieta — la cosa indispensabile consiste nel battere il dogmatismo, nel creare una atmosfera di libera discussione scientifica e in questo quadro permettere agli specialisti di stabilire quali sono i problemi principali e quali i problemi secondari. La stampa deve aiutare a promuovere tali discussioni senza grida, senza preconcetti, senza insulti. E c'è ancora un altro compito. Tutto quello che è stato fatto fino ad ora nel campo della biologia, vediamo la stampa sovietica richiamarsi a un principio valido per tutti i problemi: il principio della discussione franca, aperta, senza anatemi e scomuniche. Ed è un principio che non può non portare, se realizzato, a un grande progresso di tutta la vita sovietica sul piano dello sviluppo sociale, scientifico politico e ideologico.

«Adesso — scrive a questo proposito la Literaturnaia Gazieta — la cosa indispensabile consiste nel battere il dogmatismo, nel creare una atmosfera di libera discussione scientifica e in questo quadro permettere agli specialisti di stabilire quali sono i problemi principali e quali i problemi secondari. La stampa deve aiutare a promuovere tali discussioni senza grida, senza preconcetti, senza insulti. E c'è ancora un altro compito. Tutto quello che è stato fatto fino ad ora nel campo della biologia, vediamo la stampa sovietica richiamarsi a un principio valido per tutti i problemi: il principio della discussione franca, aperta, senza anatemi e scomuniche. Ed è un principio che non può non portare, se realizzato, a un grande progresso di tutta la vita sovietica sul piano dello sviluppo sociale, scientifico politico e ideologico.

«Adesso — scrive a questo proposito la Literaturnaia Gazieta — la cosa indispensabile consiste nel battere il dogmatismo, nel creare una atmosfera di libera discussione scientifica e in questo quadro permettere agli specialisti di stabilire quali sono i problemi principali e quali i problemi secondari. La stampa deve aiutare a promuovere tali discussioni senza grida, senza preconcetti, senza insulti. E c'è ancora un altro compito. Tutto quello che è stato fatto fino ad ora nel campo della biologia, vediamo la stampa sovietica richiamarsi a un principio valido per tutti i problemi: il principio della discussione franca, aperta, senza anatemi e scomuniche. Ed è un principio che non può non portare, se realizzato, a un grande progresso di tutta la vita sovietica sul piano dello sviluppo sociale, scientifico politico e ideologico.

## DICEMBRE GRATIS ai nuovi abbonati annuali



## riber



LA LAVATRICE DA KG. 5,5 MENO INGOMBRANTE. Doppia vaschetta per immissione detergente. LAVATRICE SUPERAUTOMATICA R 65 con ruote rientranti. Vescovi esclusi dalla Giordania. Vie nuove.

Una feroce repressione si abbatte su Stanleyville

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Trecento partigiani massacrati dai belgi

rassegna internazionale

La forza atlantica di Wilson

Il leader laburista Harold Wilson sembra aver approntato il progetto destinato, nel suo pensiero, a sostituire la forza nucleare multilaterale atlantica...

Sulla riva sinistra del fiume Congo i rivoluzionari continuano a resistere - Cade la montatura sugli ostaggi che è servita da pretesto per l'aggressione colonialista - La maggioranza degli europei non fu nemmeno toccata

LEOPOLDVILLE, 25. Cominciano ad affluire da Stanleyville, insieme con gli europei che hanno vissuto nelle zone controllate dal rivoluzionario fino all'arrivo del «parà», anche le notizie sulla repressione in corso. E sono notizie orrende...

Ricevimento in onore della delegazione cinese

Il Centro per lo sviluppo delle relazioni con la Cina ha offerto ieri sera un ricevimento alla delegazione del Comitato cinese della Pace...

Parigi De Gaulle ribadisce l'ultimatum al MEC

PARIGI, 25. Il Consiglio dei ministri francesi ha esaminato oggi, sulla base di una relazione del ministro degli Esteri Couve de Murville, i principali problemi di politica estera e le reazioni internazionali al discorso di Strasburgo del generale De Gaulle...

Mosca Severe critiche di Kossighin alla «multilaterale»

MOSCA, 25. Il primo ministro sovietico Kossighin, in un discorso pronunciato a Ashkabad, in occasione del quarantesimo anniversario della Repubblica sovietica di Turkmenia, ha severamente criticato il piano americano per la forza multilaterale ed ha aggiunto: «Questo ci obbliga a preoccuparci continuamente del nostro potenziale difensivo affinché non possa ostacolare il pacifico lavoro creativo del popolo sovietico»...

Colloquio di Koca Popovic con Couve de Murville

PARIGI, 25. Il ministro degli Esteri Couve de Murville ha avuto un colloquio con il ministro degli Esteri jugoslavo Koca Popovic...

Parigi De Gaulle ribadisce l'ultimatum al MEC

PARIGI, 25. Il Consiglio dei ministri francesi ha esaminato oggi, sulla base di una relazione del ministro degli Esteri Couve de Murville, i principali problemi di politica estera e le reazioni internazionali al discorso di Strasburgo del generale De Gaulle...

Parigi De Gaulle ribadisce l'ultimatum al MEC

PARIGI, 25. Il Consiglio dei ministri francesi ha esaminato oggi, sulla base di una relazione del ministro degli Esteri Couve de Murville, i principali problemi di politica estera e le reazioni internazionali al discorso di Strasburgo del generale De Gaulle...

Parigi De Gaulle ribadisce l'ultimatum al MEC

PARIGI, 25. Il Consiglio dei ministri francesi ha esaminato oggi, sulla base di una relazione del ministro degli Esteri Couve de Murville, i principali problemi di politica estera e le reazioni internazionali al discorso di Strasburgo del generale De Gaulle...

Mosca Severe critiche di Kossighin alla «multilaterale»

Mosca Severe critiche di Kossighin alla «multilaterale»

Parigi De Gaulle ribadisce l'ultimatum al MEC

Parigi De Gaulle ribadisce l'ultimatum al MEC

Parigi De Gaulle ribadisce l'ultimatum al MEC

Parigi De Gaulle ribadisce l'ultimatum al MEC

Parigi De Gaulle ribadisce l'ultimatum al MEC

Parigi De Gaulle ribadisce l'ultimatum al MEC

Parigi De Gaulle ribadisce l'ultimatum al MEC

Parigi De Gaulle ribadisce l'ultimatum al MEC

Parigi De Gaulle ribadisce l'ultimatum al MEC

Parigi De Gaulle ribadisce l'ultimatum al MEC

Parigi De Gaulle ribadisce l'ultimatum al MEC

Parigi De Gaulle ribadisce l'ultimatum al MEC

Parigi De Gaulle ribadisce l'ultimatum al MEC

Parigi De Gaulle ribadisce l'ultimatum al MEC

Parigi De Gaulle ribadisce l'ultimatum al MEC

Parigi De Gaulle ribadisce l'ultimatum al MEC

